ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: fuori franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Venerdì 3 Luglio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7811

LA CRISI MINISTERIALE AUSTRIACA.

Nessuna decisione.

VIENNA 2 (N). Con generale sorpresa, anche dei circoli politici più vicini al Governo, oggi a tarda sera si venne a sapere che l'Imperatore, contrariamente a quanto si riteneva per certo, non ha finora preso una decisione sulla crisi ministeriale, ma si è riservato ancora di pronunciarsi. Benchè per il momento non si possa uscire dal campo delle congetture, pure non si dovrebbe scostarsi dalla verità ritenendo che il dott. Körber, nell' udienza d' oggi durata un' ora e mezzo, abbia esposto all' Imperatore le vere ragioni delle sue dimissioni, motivandole, come è già stato rilevato, colla sorte toccata al progetto di legge militare. Si crede che egli abbia dimostrato come ulteriori concessioni nazionali al partito ungherese dell' indipendenza nella questione dell'esercito, renderebbero impossibile non solo a lui, ma a qualsiasi ministero di ottenere una maggioranza per la legge militare alla Camera dei deputati austriaca. La legge militare dovrà essere il primo progetto da discutersi dal Parlamento in autunno. Körber vuol essere perciò garantito che non si facciano, all'insaputa dei ministri austriaci delle concessioni al partito ungherese dell'indipendenza, come avvenne nella faccenda degli uomini per il servizio degli obici. Devono essere state queste considerazioni di Körber a indurre l'Imperatore a ritornare sulla decisione già presa. Sarebbe intempestivo il voler fare ora delle deduzioni da questa nuova proroga o il supporre che la posizione di Körber non sia più così salda come prima. Inoltre si deve osservare che l'Imperatore modificò oggi nuovamente i suoi progetti di viaggio e decise di recarsi non prima dell'8 luglio ad Ischl. E' una dilazione di quasi una settimana, tempo più che sufficiente per respingere le dimissioni del ministero Körber. E' possibile che i prossimi giorni portino, anche per i circoli più bene informati, una sorpresa ancor maggiore di quella odierna.

VIENNA 2 (B). Alcuni giornali della sera affermano che l'imperatore non accettò le dimissioni del ministero Körber; invece la «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che nell'odierna udienza la faccenda non è stata risolta. L'Imperatore avrebbe dichiarato al presidente dei ministri di voler pensarci prima di decidere. Tutti i giornali sono concordi nell'affermare che Rezek, ministro per la Boemia, uscirà dal gabinetto. Ma non si sa ancora nulla di positivo.

Timori viennesi per la sorte dell'esercito comune a. u.

VIENNA 2 (N). Il «Vaterland», organo dei feudali, è allarmatissimo per il fatto che all'opposizione ungherese si sarebbero promesse nuove concessioni in linea nazionale riguardo all'esercito. Più che tutto però impressiona il giornale la circostanza che alcune comunicazioni, fatte dal conte Khuen per incarico della Corona ai delegati del partito kossuthiano durante le recenti trattative, furono *dichiarate* confidenziali. Il «Vaterland» dice che *in questioni militari*, le quali toccano così davvicino gli interessi supremi di tutta la monarchia, non vi devono essere sotterfugi nè modificazioni unilaterali, ed aggiunge che anche l'Austria ha diritto di sapere che cosa si trami contro l'esercito comune, perchè altrimenti potrebbe accadere che già nel prossimo autunno una bella mattina l'esercito comune svegliandosi si trovasse diviso in due, senza che la Cisleitania, che pure contribuisce in maggiore proporzione dell'Ungheria alle spese militari, abbia avuto nemmeno l'agio di dire il suo parere.

UN CONSIGLIO TEDESCO

all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Una smentita di Lueger.

VIENNA 2 (N). Un giornale cattolico della Germania aveva pubblicato in questi giorni, in occasione della crisi ungherese, un articolo, in cui, facendo delle considerazioni sull'avvenire dell'Austria-Ungheria si invitava, in forma indiretta, l'imperatore Francesco Giuseppe ad abdicare. La «Kölnische Zeitung» asserì che l'autore dell'articolo era il borgomastro di Vienna, dott. Lueger. La semiufficiale «Reichsrathscorrespondenz» pubblica invece oggi una dichiarazione [illegible] Lueger, in cui questi assicura di essere del tutto estraneo all'articolo di [illegible] giornale tedesco.

FALSE [illegible]

sulle dimissioni del capo dello stato maggiore a.-u.

VIENNA 2 (N). Oggi s'era sparsa la voce che il capo dello Stato maggiore generale, barone Beck, avrebbe l'intenzione di ritirarsi. La «Neue Freie Presse», attinte informazioni in luogo competente, assicura che tale voce è del tutto infondata. Il barone Beck fu oggi ricevuto in udienza dall'imperatore e parte domani per un permesso di parecchie settimane. Egli è ben lungi dal voler aggravare ancora più la situazione interna, e rimarrà in attività di servizio fino al 1906, in cui compie i 60 anni di carriera.

LA QUESTIONE DELLE QUOTE

alla Camera ungherese.

L'autografo sovrano.

BUDAPEST 2 (N). Fra gli esibiti figura l'autografo sovrano che fissa la proporzione delle quote per il periodo 1. luglio 1903-30 giugno 1904: come segue: 33 e tre quarantanovesimi per l'Ungheria e 66 e quarantasei quarantanovesimi per l'Austria.

Appena D a n i e l, vicepresidente della Camera e presidente dell'odierna seduta, ordina di leggerlo, R a t k a y grida: E' una illegalità!

Letto l'autografo, il presidente dichiara che la Camera ne prende atto. La Sinistra schiammazza. Si ode gridare: Oh! che scandalo! E' una illegalità! Non ne prendiamo atto! Dobbiamo discuterlo prima!

Il presidente dichiara di aprire la discussione sull'autografo sovrano.

R a t k a y si lagna, innanzitutto, perchè il presidente annunziò che dell'autografo si era preso atto. Chiede su quali dati la Corona abbia preso questa risoluzione. Rileva che la deputazione alle quote presentò la sua relazione soltanto il 30 giugno e che la risoluzione della Corona è datata 1. luglio. Dice che perciò essa è illegale. (Approvazioni alla Sinistra).

K h u e n dichiara che la deputazione alle quote avviò e chiuse regolarmente le discussioni, ma quando terminò i suoi lavori non c'era più tempo per partecipare i risultati alla Camera. Il Governo dovette perciò sottoporre la ripartizione delle quote alla decisione della Corona. (Approvazioni dalla destra).

R a t k a y e U g r o n chiedono che si discuta la relazione del presidente dei ministri sulle quote.

K h u e n accetta e il presidente della Camera comunica che la relazione verrà stampata, distribuita e posta prossimamente all'ordine del giorno.

Prima di passare all'ordine del giorno, K o s s u t h prega il presidente dei ministri di rinunziare al suo proposito di modificare l'articolo XXX della legge 1899 (formula Szell).

K h u e n risponde che non si può vincolare: afferma però che la modificazione dell'articolo non è ancora fissata.

Nel libro delle mozioni è iscritta una proposta di Kossuth, per la separazione della tariffa doganale autonoma dal disegno di legge sul compromesso commerciale e doganale e per la presentazione di una tariffa speciale autonoma.

La proposta verrà motivata nella seduta di domani.

S'inizia la discussione sulla futura attività della Camera.

P o l o n y dice che è necessario combattere il nuovo ministero, e chiede se questo manterrà inalterato il vecchio disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

Senza concessioni di carattere nazionale - di cui il conte Khuen non ha parlato - i Kossuthiani riprenderanno l'ostruzione. L' oratore dice quali concessioni si chiedono e critica la riforma della legge militare. Si lagna pure perchè Khuen non abbia spiegato il suo pensiero sulla convenzione zuccheraria.

La speranza sul nuovo bano di Croazia.

Giornalisti in arresto.

VIENNA 2 (B). Il conte Teodoro Pejacevics, nuovo bano di Croazia, presterà giuramento nelle mani dell'imperatore il 4 corr.

ZAGABRIA 2 (N). La nomina del conte Teodoro Pejacevich a bano della Croazia ha fatto fra i croati indipendenti buona impressione. Benchè attaccatissimo all'unione della Croazia all'Ungheria, si spera che, come croato, tratterà la sua patria meglio di quanto non abbia fatto Khuen Hedervary nei vent'anni della sua amministrazione.

A quanto si afferma il Pejacevich avrebbe accettato la carica ponendo al conte Khuen la condizione di farla finita col sistema dei giudizi statari e delle occupazioni militari che hanno sparso il malcontento anche nell' aristocrazia croata e nella maggioranza dietale.

V'è chi sostiene che, dopo la presentazione del nuovo bano alla quale assiste- [illegible] sciolta e si procederà alle nuove elezioni. La nuova Dieta avrebbe a studiare «ex novo» le condizioni dell'accordo coll'Ungheria, e provvedere alla sostituzione del vice-bano Krajcovich e dei capi sezione del culto e dell'istruzione.

Avrà il nuovo bano l'energia per condurre ad effetto questo programma?

I pessimisti rispondono, che tutto dipenderà dai voleri del conte Khuen-Hedervary, che avrebbe grande influenza sul Pejacevich.

ZAGABRIA 2 (N). Fra i tanti arrestati durante i recenti disordini, si trovano nelle nostre carceri anche tre noti pubblicisti croati, cioè il prof. Pasarich, il dott. Heimerl e il dott. Stefano Radich, quest'ultimo giudicato il più brillante ed arguto scrittore della Iugoslavia. I tre giornalisti si trovano da due mesi in arresto inquisizionale. Il procuratore di Stato, non avendo trovato in questi due mesi altro motivo per mantenere l'arresto li accusava per alcuni discorsi da loro pronunziati al popolo nel mese di marzo sull'indipendenza finanziaria della Croazia. Così i tre giornalisti - i più temuti fra i capi dell'opposizione - ne devono stare in carcere e chi sa per quanto tempo ancora.

FRA TURCHIA E BULGARIA.

La risposta delle potenze alla nota bulgara.

Tutto tranquillo, ma si continuano gli armamenti e le stragi.

SOFIA 2 (N). Le potenze cui il Governo bulgaro inviò la sua nota di protesta contro i concentramenti militari turchi ai confini, risposero dando spiegazioni tranquillanti. Dicono che la Turchia non ha punto intenzioni ostili contro la Bulgaria. Se essa prende ampie misure militari al confine bulgaro, lo fa semplicemente per impedire efficacemente l'ingresso di bande bulgare in Turchia. Consigliano alla Bulgaria di pazientare e affermano che il principato non corre alcun pericolo.

Severo monito tedesco alla Bulgaria.

COLONIA 2 (N). La «Kölnische Zeitung» commenta gli umori bellicosi in Bulgaria, e dice che ormai non si può più dubitare che certe persone, le quali coprono alte cariche direttive in Bulgaria, siano realmente animate da disposizioni favorevoli alla guerra. Richiamandosi alla nota bulgara relativa alle misure militari della Turchia, il giornale continua: Si cerca solo il pretesto per giustificare agli occhi dell'Europa l'avventura in cui ci si vuol gettare. Sulla base d'informazioni attendibili si può affermare che la Porta è assolutamente aliena da qualsiasi idea di soluzione violenta delle questioni pendenti. Anche il sultano personalmente è contrario alla guerra, l'accetterà soltanto se vi sarà costretto. L'asserzione che le truppe turche di confine furono rinforzate con un riparto del corpo d'esercito di Omer Ruschdi pascià giunto dall'Albania, è semplicemente destituita di qualsiasi fondamento. La Bulgaria deve comprendere che ogni tentativo di turbare la pace avrà il biasimo unanime di tutta l'Europa.

Dichiarazioni come quelle che il presidente dei ministri bulgari avrebbe fatto al corrispondente del «Times» a Sofia, qualora si confermassero, eccederebbero il limite di una fanfaronata ed assumerebbero carattere di leggerezza criminosa. Speriamo che la Bulgaria - conclude il giornale - saprà rendersi conto della gravità della situazione e comprenderà che, rimettendo sul tappeto la questione macedone, si troverà completamente isolata e non potrà contare che sulle proprie forze ,cosicchè non altro otterrebbe che di sacrificarsi senza alcun successo.

Voci della stampa russa.

PIETROBURGO 2 (N). Ad eccezione dello «Sviet», tutti i giornali giudicano tranquilla la situazione al confine turco-bulgaro.

La «Nowoje Wremja» trova che ogni eccitazione è infondata: la Turchia sa che la Russia non permetterebbe alcun assalto contro la Bulgaria, e quindi questa non deve temere un'azione ostile da parte della Turchia nè dare soverchia importanza a eventuali incidenti di confine; delle rappresaglie da parte sua potrebbero condurre a pericolose complicazioni.

Rappresaglie bulgare.

SOFIA 2 (N). Per impedire che la Turchia continuasse ad acquistare cavalli e muli provenienti dalla Bulgaria, il Governo bulgaro ne ha proibita l'esportazione dal principato.

Concentrazione di truppe turche

Un villaggio distrutto dai bulgari.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il maresciallo Omer Ruschdi pascià, il vali Schakir pascià sono arrivati a Prizrend con 2 battaglioni e 7 batterie; il generale Servet pascià con 4 battaglioni. Domani o dopo domani comincerà l'azione contro gli albanesi nel territorio di Luma a sud di Prizrend.

La Porta ha comunicato agli ambasciatori a. u. e russo che una banda bulgara ha assalito e distrutto il villaggio di Kol'andirib, circondario di Castoria, vilajet di Monastir, che conta due case maomettane e 28 bulgare. La popolazione bulgara si è rifugiata sui monti.

Scoperta di dinamite a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Si vocifera che fu scoperta una considerevole quantità di dinamite. Mancano particolari.

GUGLIELMO II E LE ELEZIONI TEDESCHE.

BERLINO 2 (N). Durante le regate di Kiel, Guglielmo II, parlando con una nota personalità sull'esito delle elezioni, disse che il socialismo è un fenomeno di cui si deve aspettare lo sviluppo. Per ora non ritiene necessario d'intervenire in questo movimento.

Il ribasso delle rendite alla Camera francese

Commenti sulle elezioni in Germania.

PARIGI 2 (N). Camera. Si discute il disegno di legge relativo alle quattro tasse dirette.

G a u t h i e r, nazionalista, critica le condizioni del tesoro dello Stato: accenna al ribasso della rendita.

R o u v i e r, ministro delle finanze, dice che questo ribasso è conseguenza della campagna politica (applausi a sinistra proteste a destra).

M a g n i a n d é raccomanda un disegno di legge, secondo cui le quattro tasse dovrebbero essere sostituite da una imposta sulla rendita.

R o u v i e r, min., dice che il Governo ha già presentato un progetto per l'introduzione dell'imposta sulla rendita. Ripete che il ribasso della rendita è soltanto la conseguenza della campagna politica. La situazione finanziaria non spiega punto il deprezzamento della rendita: nulla giustifica le voci inquietanti diffusesi in paese; il debito fluttuante non supera punto quello dell'anno scorso; il «deficit» nell'azienda dello Stato è scomparso.

M a g n i a n d é e B r u n insistono perchè il progetto di legge relativo all'imposta sulla rendita sia pertrattato immediatamente. Parecchi oratori di destra sostengono che il regresso della Cassa di risparmio è conseguenza della cattiva politica del Governo.

D e D i o n parla dei successi dei socialisti tedeschi nelle recenti elezioni politiche in Germania, e dice che se l'imperatore Guglielmo vorrà provocare una diversione, questa consisterà in una guerra colla Francia, il cui esercito viene ora disorganizzato dal ministro della guerra André (proteste a sinistra).

La Camera con voti 445 contro 93 delibera di pertrattare separatamente il contro-progetto Magniandé-Brun, dopo di che vengono approvati i primi 4 articoli del disegno di legge sulle quattro tasse dirette.

Le quattro tasse dirette in Francia sono: Fondiaria, personale mobiliare, porte e finestre, industriale e commerciale.

La liquidazione patrimoniale delle congregazioni

al Senato francese.

PARIGI 2 (N). Senato. Si pertrattò oggi il disegno di legge già approvato dalla Camera, concernente la competenza del tribunale che dispose per la liquidazione del patrimonio delle congregazioni.

C h a m a i l l a r d, rimprovera il presidente dei ministri perchè non citò dinanzi alle Assise coloro che avevano accusato Combes figlio, di ricatto (proteste vivaci a sinistra).

V a l l é, guardasigilli, e Saint Germain, relatore, appoggiano il progetto.

L a m a r s e l l e lo combatte.

Il Senato con voti 180 contro 88 delibera d'entrare nella discussione articolata.

Contro il nuovo ministero ellenico.

ATENE 2 (N). I giornali polemizzano sulle chiassose dimostrazioni antiministeriali di ieri. Il Governo prenderà energici provvedimenti contro i turbatori dell'ordine. L'opposizione sembra decisa ad iniziare una fiera campagna contro il nuovo gabinetto, che è attaccato violentemente dalla stampa. In particolare [illegible] contro Levidis, [illegible] elezioni generali era candidato delyannista.

La vertenza dei carbonai [illegible]

GENOVA 2 (N). Persistendo la decisione della Federazione dei negozianti di mandare domattina a lavorare 700 operai reclutati, il comitato degli scaricatori sottopose al generale Canzio una pregiudiziale, cioè se in base all'articolo 5 del regolamento, il Comitato degli scaricatori abbia il dovere o no di ultimare il lavoro a bordo di quei piroscafi su cui da esso è stato incominciato. Il generale Canzio pregò il collegio arbitrale del porto di decidere. Per cui, se gli arbitri giudicheranno a favore degli scaricatori, questa sera sarà deciso di andare domani a completare lo scarico. Il questore assicura di aver preso le necessarie misure a tutela dell'ordine.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il delitto di Bologna. - Un altro arresto.

BOLOGNA 2 (N). Stamane Lisa Borghi, moglie d'un impiegato postale, infermiera nella casa di salute del dott. Secchi, ch'era il tramite per cui il Secchi mandava lettere e dolci alla Linda, fu chiamata dal giudice istruttore e subì un lungo interrogatorio, dopo il quale ebbe un vivo confronto con certo Ernesto Bolla, fratello del consigliere comunale Severo Bolla (partito la notte scorsa per Berlino) ed agente della casa Murri. Dopo il confronto, il giudice ordinò l'arresto dell'Ernesto Bolla, impiegato al manicomio di Bologna, e del quale mai si parlò dal giorno del delitto. Si dice che esso sia accusato di avere portato al Naldi le 3000 lire che il Secchi, dietro richiesta, aveva prestate a Tullio Murri.

Il processo Palizzolo rinviato.

FIRENZE 2 (N). Fu presentata alla cancelleria della Corte d'assise domanda di rinvio del processo Palizzolo, firmata dagli avvocati di tutte le parti. Il presidente, udito il parere del Ministero, rinviò il processo a settembre.

Probabile catastrofe alpina.

Sette studenti che non ritornano.

GINEVRA 2 (N). Gli studenti partiti per un'ascensione sul monte Bianco e non ancora ritornati, sono sette e non sei come dapprima si credeva (v. «Piccolo della sera» di ieri). Eccovi alcuni ulteriori particolari in proposito:

Otto studenti tedeschi della facoltà di legge presso questa università, partirono sabato mattina per il monte Bianco. Uno di essi, sentendosi indisposto, abbandonò i compagni e ritornò a Ginevra lunedì sera. Degli altri sette mancano notizie. Lunedì mattina furono visti, per l'ultima volta, sulla cima Gouter. Sopravvenne quindi un tempo burrascoso. Questa circostanza fa ritenere che i sette studenti, sorpresi forse da una tormenta, si sieno smarriti e forse anche abbiano incontrato la morte. Ieri partirono alla ricerca degli studenti quattro squadre da Chamounix e da Houches; oggi ne partirono altre due da Ginevra, inviate dal club alpinistico «Violet», cui i sette studenti appartengono.

GINEVRA 2 (B). Sino alle dieci della mattina non si erano avute notizie dei sette studenti tedeschi recatisi sul Monte Bianco.

GINEVRA 2 (B). La spedizione del «Violet club» è partita alle due e mezzo antimeridiane, portando provviste e corde. L'accompagnano due amici degli studenti scomparsi. La spedizione è formata di ventidue persone, divise in due squadre. Una squadra passerà per Chamounix, l'altra per Saint-Germain.

Il disastro ferroviario di S. Asensio.

L'indignazione dei contadini.

MADRID 2 (N). Il disastro di Sant'Asensio ha destato vivissima indignazione negli abitanti dei paesi lungo il percorso della ferrovia. I contadini dei villaggi vicini al luogo della catastrofe sono risoluti a non lasciar passare alcun treno sino a che non si sieno indennizzate le famiglie delle vittime ed i feriti. Tentarono ripetutamente di entrare colla forza nei vagoni.

Fra il giudice incaricato dell'inchiesta e due ingegneri della ferrovia, i quali, a quanto pare, volevano far scomparire le traccie della trascuranza che causò la disgrazia, avvenne un vivace conflitto.

Auto-da-fè volontario.

La mania religiosa di una ragazza russa.

PIETROBURGO 2 (N). Giorni fa un pescatore informò il commissario di polizia di Sergievo, presso Pietroburgo, che in una macchia dietro il monastero giaceva un uomo coi piedi coperti di ustioni. *L'infelice, che vestiva una tonaca da frate, fu raccolto e trasportato dapprima nel* [illegible] supposto fraticello era una ragazza di nome Olga Gwosdewa, del villaggio di [illegible] leggendo libri ascetici credendo di salvare l'anima, risolvette di morire sul rogo. Vestita una tonaca da frate e fattasi un bastone con in cima una croce e l'immagine d'un santo, si recò nella chiesa del convento, e uscita dopo fervide preghiere, raccolse nella campagna vicina al monastero una quantità di legna secca, formandone un rogo; poi si spogliò, accese il rogo e vi salì. Non potè peraltro resistere ai terribili spasimi, e cadde svenuta giù dal rogo. Tornata in sè, indossò nuovamente la tonaca, ma non potè più rimettersi in cammino, perchè aveva i piedi quasi interamente bruciati. In tale stato l'aveva trovata il pescatore. Presso il rogo si rinvennero ancora parecchi libri ascetici e le treccie che la disgraziata si era tagliate.

Fulminati.

OLDENBURGO 2 (N). Durante un violento temporale scatenatosi nei pressi di Iselburg, un fulmine uccise in aperta campagna il contadino Paolo Kiss e sua moglie.

Centocinquantacinque case distrutte dal fuoco.

VARSAVIA 2 (N). Nel villaggio di Gorzakow un terribile incendio distrusse 155 case: due donne perirono nelle fiamme. Durante i lavori di salvataggio molte persone riportarono lesioni gravi.

La marcia disastrosa a Centocelle.

ROMA 2 (N). Il ministro della guerra ha aperto un'inchiesta sui casi di insolazione avvenuti durante la marcia del secondo reggimento granatieri, di cui ieri vi telegrafai. Il comando della divisione di Roma estese un rapporto sulla disastrosa marcia in cui si dice che ad un certo punto della strada, molto polverosa e poco arieggiata, si produsse un po' di disagio fra le truppe in marcia. Per permettere ai soldati di riposare e rinfrancarsi fu ordinata, presso porta S. Giovanni una sosta dopo la quale alcuni soldati stanchi e deboli, che non si sentirono in grado di seguire il reggimento, continuarono la marcia con andatura più lenta. Nell'ultimo tratto, essendo cresciuta la temperatura, rimasero colpiti da leggera insolazione i granatieri Alfieri, Cariolato, De Bellat e Lai, che si trovano ora all'ospedale militare, senza febbre e in buone condizioni.

Disgrazia ad una festa popolare.

CATANIA 2 (N). Per la tradizionale festa della Madonna delle grazie, iersera in piazza del Duomo si accendevano bellissimi fuochi d'artifizio. Ma ad un certo momento una grave disgrazia paralizzò la festa popolare. Una grossa bomba che doveva produrre una formidabile detonazione di gioia, scoppiò qualche istante prima che fosse lanciata in alto. Lo scoppio fece frantumare il mortaio i cui innumerevoli frantumi si sparsero tra la folla colpendo parecchi spettatori. Lo sbalordimento fu indescrivibile; molti fuggirono; altri rimasero travolti e malconci. I feriti furono dieci, tra essi anche il pirotecnico Lombardi, che ebbe rotta una gamba. Altri ebbero scheggie del mortaio conficcate in più parti del corpo e dovettero essere condotti all'ospedale. La festa fu sospesa.

L'eredità del ricco sagrestano.

NAPOLI 2 (N). Tempo fa morì tale Pasquale Esposito, scaccino della chiesa di Santa Brigida, lasciando una vistosa eredità che i vicini facevano ascendere a circa mezzo milione I presunti eredi dell'Esposito, tutta poverissima gente, fra cui un lustrascarpe e un mendicante, affidarono all'avvocato Minutillo la cura di liquidare l'eredità; e alla casa dell'estinto furono apposti i suggelli. Ma mentre la prima sezione del Tribunale discuteva i diritti all'eredità, l'avvocato Minutillo raccolse la voce che durante l'agonia dell'Esposito era stato perpetrato nella sua casa un grosso furto dalle persone che lo circondavano. Avvertita di ciò l'autorità giudiziaria, questa, dopo minute indagini, ordinò una perquisizione in casa di certa Nasti, a San Giorgio di Cremano e a certo Ruggero, abitante nello stesso palazzo ove morì l'Esposito. Le perquisizioni pare abbiano dato risultati favorevoli: furono repertati titoli e oggetti d'oro e d'argento del valore di centomila lire e si ritiene che questa somma sia una piccola parte di quella rubata. E' impossibile raccogliere tutte le voci che corrono circa gli autori del furto. Si parla infine perfino di due monsignori che vi avrebbero avuta parte.

La gara «Gordon Benett».

Una vittoria tedesca.

LONDRA 2 (N). I concorrenti inglesi ed americani alla gara «Gordon Bennett» [illegible] macchine e d'altri incidenti non avevano più alle 5 e mezzo pom. alcuna probabilità di vincere, mentre i tedeschi e i [illegible]

LONDRA 2 (N). Il premio di Gordon Bennett fu guadagnato dal tedesco Jenatzy.

DUPLICE FIAMMA

— 138 —

Ella prese il fanciullino, ma questi si svegliò, vide sua madre, sorrise, poi guardò Giannina.

— Ah! siamo arrivati, mamma - disse.

— Sì.

— E' la signora Giannina, questa?

— Sì, fanciullo mio. Mi conosci dunque?

— Mamma mi ha detto che venivamo da te, che tu sei gentile, e ne hai l'aspetto.

— Allora sei contento di stare con noi?

— E' quella la tua casa?

— Sì.

— Io voglio andare in casa vostra! Vieni, mamma, andiamo in casa di Giannina.

Egli discese dalla vettura, entrò nel giardino che percorse felice, correndo, divertito dalla novità di quanto lo circondava.

III.

In casa dei Bernard.

Nei primi giorni della loro unione, i Bernard avevano vissuto poveramente col lavoro di Marco, bravo giardiniere.

La loro situazione si era migliorata quando Bernard, meglio conosciuto e meglio apprezzato, era divenuto giardiniere del signor Montagnac padre.

Da tre anni essi erano diventati, ad un tratto, gente facoltosa. Il padre di Giannina essendo morto, si erano trovate quarantaseimila lire in oro e biglietti, in casa sua.

Da qualche tempo, Marco non lavorava più per gli altri, ma aveva comperato dei terreni che coltivava e faceva valere, e i cui prodotti gli permettevano di vivere convenientemente.

Egli aveva ricostruito la casa che, alta di un piano, era fabbricata solidamente in pietra, poi l'aveva mobiliata; niente vi mancava.

La viscontessa lo notò entrando nella gran sala attigua alla cucina, al piano terreno.

— Fanciulla mia dovete essere ben stanca! - disse Giannina.

— Sì.

— Ebbene riposatevi, mentre io mi occuperò del vostro pranzo.

«Vi lascio, fanciulla mia, e vada a fare un giro nel pollaio dove troverò qualche uovo fresco che mangerete con piacere.

— Voglio venire con te al pollaio - disse il figlio della viscontessa.

— Vieni. Come ti chiami?

— Andrea.

— Vieni, hai ragione, ti divertirai a vedere i polli. Darai loro del grano.

Marco, intanto era salito al primo piano per cercarvi della biancheria.

La viscontessa rimase sola.

— Ah! la brava gente! - mormorò.

Marco riapparve, spiegò la tovaglia, la stese sulla tavola e vi pose i coperti.

— Ecco fatto! - disse.

Andrea rientrò nella gran sala correndo e recando un paniere contenente una mezza dozzina di uova che Giannina aveva tolte dal pollaio. Il bimbo era ebbro di gioia.

Giannina lo seguì portando un bricco di latte di capra e delle rose che aveva colto per Maria, e che le offrì.

La viscontessa, commossa, la ringraziò della gentile attenzione.

Si misero a tavola poco dopo.

Giannina aveva preparato una cotoletta, delle salsiccie, del prosciutto affumicato, un piatto di patate al burro, delle confetture, formaggio, frutta e biscotti.

— Si sta bene, date, Giannina - disse Andrea.

— Credo che egli si troverà bene da voi - fece ella.

— Sì - rispose la viscontessa.

— Ed anche voi, fanciulla mia - aggiunse la massaia.

— Certo! si sta sempre bene con persone che si amano e che ci amano! - disse la signora di Gerigny, riconoscente dell'affettuosa ospitalità.

Il sole spariva all'orizzonte nello splendore della sua luce di porpora...

— Vi troverete bene in questa camera, figlia mia? - disse un'ora dopo Giannina alla viscontessa.

— Benissimo, Giovanna - disse la signora.

Dopo desinare, mentre Andrea giuocava nel giardino, ella aveva narrato ai Bernard quello che era accaduto a Parigi.

I due coniugi avevano riconfortato la viscontessa.

Tutto si accomoderebbe col tempo, attendendo. Ella resterebbe presso di loro dove non aveva niente a temere dai suoi nemici.

Infine Giannina aveva pregato la signora di Gerigny di andare a riposarsi.

— Noi abbiamo, al primo piano, due camere, una grande ed una piccola: nella grande, che noi chiamiamo «la bella camera», perchè vi abbiamo messo i nostri mobili più belli, e che è quasi il nostro salone, e dove non entra mai alcuno, alloggerete voi e Andrea.

La signora di Gerigny rimase sola in quella stanza, sedette vicino alla finestra, e pensò fino a notte tarda, a volte angosciata, a volte piena di speranza. Infine, stanchissima, chiuse la finestra e si mise a letto.

IV.

L'incontro.

L'indomani, verso le dieci, Marco fumava la pipa davanti la casetta, all'ombra di un grande tiglio e seduto a cavalcioni su di una vecchia sedia fuori d'uso. Aveva da fare nel giardino, ma Giannina gli aveva detto:

— Hai il tempo di metterti all'opera! Si tratta di non svegliare i forastieri, che debbono essere stanchi dopo questo lungo viaggio, e bisogna che si riposino.

Di tempo in tempo, Marco alzava la testa e guardava la finestra della «bella camera».

Tutto ad un tratto egli si mosse sulla sua sedia.

Aveva inteso al disopra del capo uno scricchiolio sonoro.

La signora di Gerigny aveva aperto la finestra della camera e spinte le persiane.

Vide la sua ospite e gli sorrise.

Erano le undici e mezzo quando ella e suo figlio apparvero nel giardino dove Marco lavorava da più di un'ora, rimettendo il tempo perduto.

Il bravo uomo, vedendo la viscontessa e il fanciullo, interruppe il lavoro per far loro gli onori della proprietà che era abbastanza vasta, e ve li condusse a passeggio, prendendo piacere a mostrarne loro gli angoli più reconditi.

La viscontessa, in mezzo a questa brava gente, nella campagna soleggiata, aveva dimenticato, sembrava, i suoi dolori e si sentiva assai lontana da Parigi, da tutti quelli che l'avevano fatta soffrire!

Era sicura di questi amici che le davano una cordiale e franca ospitalità!

(*Continua*)

CRONACA LOCALE

ATTIVITA' ECONOMICA.

Il confratello meridiano trae argomento dalla recente istituzione di una banca agricola clericale per Trieste e l'Istria per deplorare la manchevole attività che il partito liberale-nazionale avrebbe sin qui dedicato alla diffusione del credito nelle campagne della regione, ognora più esposte a infiltrazioni straniere che celano, sotto il manto del beneficio economico, la punta contro la causa dell'italianità e dell'idea civile.

Da queste colonne nelle quali molto spesso fu messa in luce la importanza di tale ausilio economico alla difesa del programma liberale-nazionale, verrebbe oggi pieno consenso ai lamenti del confratello, se proprio gli ultimi tempi non avessero recato un confortevole risveglio dell'attività che non tanto l'incuria quanto particolari condizioni dei luoghi e dei tempi avevano nel passato mantenuto in troppo modesti confini.

*

Trieste - abbiamo motivo di crederlo fermamente - avrà fra non molto un suo Istituto provinciale di credito ipotecario. Di aver dato al progetto, molte volte caldeggiato, la forma di concreta proposta, spetta il merito all'on. Depiera che nel luglio scorso portò l'argomento in seno alla Dieta provinciale.

La Giunta provinciale occupatasi subito dell'argomento e riconosciutane la grande importanza, rimise alla prossima sessione la relazione sugli studi più particolari e la presentazione degli statuti, dei quali si sta occupando una sottocommissione speciale.

La necessità di siffatto istituto è vivamente sentita a Trieste, dove nè l'opera della Cassa di risparmio che pur impiega i suoi capitali in mutui ipotecari, nè quella di altre istituzioni di credito, fra le quali meritano particolare menzione le cooperative di prestiti, corrispondono al bisogno di far convergere i capitali al possesso fondiario mediante mutui a lunga scadenza, non soggetti a disdetta, restituibili ratealmente verso un censo mite, in via dell'ammortizzazione graduale. Dovunque fossero codesti istituti, essi arrecarono immensurabili vantaggi tanto all'agricoltura quanto all'edilizia.

Certo, con l'Istituto provinciale di credito ipotecario non sarà risolto tutto il problema. Mancherà per il territorio la opportunità dei piccoli prestiti senza ipoteca che le aziende agricole richieggono in determinate stagioni di lavori campestri e restituiscono all'epoca dei raccolti. Per questa parte è da augurare che sieno esauriti al più presto gli studi mesi or sono iniziati presso la Cassa di risparmio in seguito ad istanze della Società Agraria, tendente ad ottenere, magari previa riforma degli statuti di quello stabilimento, una sezione per il credito agricolo.

*

L'Istria è ancora più vicina che Trieste, alla soluzione del grave quesito. Essa ha da anni un Istituto di credito fondiario, fiorentissimo, al quale recenti riforme hanno dato moto più rispondente ai tempi nuovi e possibilità di giovare più direttamente, con mutui senza ipoteca ai Comuni, a scopi di pubblica utilità.

Ora anche la questione del credito personale ha fatto nella provincia sorella un notevolissimo, decisivo progresso. La Società Politica Istriana, secondando e sviluppando l'opera provvida dedicata da quella Giunta provinciale alle Casse rurali, ha deliberato la unione di queste piccole banche locali disseminate nella provincia, in una grande federazione, col duplice scopo: di disciplinarne e promuoverne l'attività, con unità di intenti e con offerta di più ampli mezzi. La direzione della Società Politica ha guadagnato al suo proposito la cooperazione dell'Istituto di credito che fornirà alla Federazione novella i mezzi ond'ella alimenterà le casse locali più bisognevoli, e assumerà poi anche la materiale gestione dell'ente collettivo provinciale.

A far sì che la Federazione possa stringere veramente le forze vive di tutta intera la provincia, la Società politica istriana si è data cura nelle ultime settimane di accrescere il numero delle Casse rurali. Basta scorrere la cronaca provinciale del nostro giornale per avere le prove di questa riaccesa attività. Gli statuti della Federazione sono già pronti e tutto fa sperare che ancora nel mese in corso potrà seguire la convocazione dei rappresentanti delle singole Casse per la costituzione della Federazione.

*

Sono questi i fatti che persuadono a riguardare con qualche maggiore fiducia all'avvenire; - sono queste le forze [illegible] alle mene clericali che con le lusinghe economiche tentano di deviare il popolo delle campagne dal progresso civile e dal sentimento nazio[illegible] monito la levata di scudi che don Adamo Zanetti, cacciato dal Friuli, ritenta ora nell'Istria e a Trieste. L'Istria potrà sicuramente mostrare fra poche settimane il fatto [illegible] esempio dei fratelli [illegible] pur noi a sollecitare l'attuazione delle accennate iniziative: la Dieta possa approvare nella sessione d'estate o d'autunno, gli statuti dell'Istituto di credito ipotecario e la Cassa di risparmio possa aggiungere, al più presto, alle molteplici sue benemerenze anche questa sezione di credito agricolo, che l'interesse nazionale e il progresso economico reclamano concordi.

Per la canalizzazione della città

Il solerte Comitato di propaganda per l'assanamento della città, ci comunica copia del memoriale rimesso alla Presidenza municipale, perchè ne dia comunicazione al Consiglio, cui ieri abbiamo esaurientemente riassunto.

Il memoriale ricorda che nella seduta del 7 marzo il Consiglio deliberò di istituire un Ufficio idrotecnico autonomo cui sarà affidata l'elaborazione del definitivo progetto particolareggiato Bistrizza-Recca, con la scorta del materiale esistente e con riflesso alla potenzialità economica del Comune; e lo studio particolareggiato per la canalizzazione a sciacquamento sulla base della memoria Bechmann opportunamente modificata; e lo studio di tutte le quistioni inerenti ai provvedimenti d'acqua, canalizzazione ed affini.

Il Comitato nota che il periodo elettorale, per la rinnovazione del Consiglio, non permise di dare effettuazione a quelle deliberazioni ed invita il Consiglio ad attuarle, rilevando l'importanza del provvedimento, in vista delle condizioni sanitarie generali della città; tanto più che - per assicurazione del prof. Bechmann - (cui ieri abbiamo accennato) è possibile di compiere l'opera della canalizzazione gradualmente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Edoardo Abbondanno dal sig. Pietro Vendrame cor. 10.

Da Lupo, cor. 1; dal fumatore «Sport», cor. 0.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 0.64, guadagnate al giuoco da un anonimo pro gruppo di Verteneglio.

Società di Minerva. Il congresso generale ordinario della Società di Minerva, andato deserto domenica, sarà tenuto in seconda convocazione lunedì 8 corr. alle 7½ pom.

Società per la lotta contro la tubercolosi. Come fu a suo tempo annunziato, nell'ultimo congresso generale di questa Società fu riconfermata in carica la vecchia direzione sebbene alcuni membri di essa avessero dichiarato di non poter accettare la candidatura; mentre gli altri aderirono solo per corrispondere alla fiducia dei soci, ma in via transitoria fino a un nuovo congresso straordinario da indirsi.

La direzione crede di dover ora risolvere la crisi e convoca perciò un congresso straordinario che avrà luogo nella sala della Società degli Ingegneri ed Architetti domenica 5 luglio p. v. alle 12½ mer. Sarà svolto il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Presentazione del bilancio sociale; 3. Nomina della direzione e dei revisori; 4. Eventuali proposte.

La Pedagogica al Museo di antichità. I membri di questa Società, distribuiti in vari gruppi, visiteranno il civico Museo d'antichità, ogni giorno (eccettuate le domeniche) a ore 11½, cominciando dal 4 c. m., nel seguente ordine: Scuola di via del Belvedere, di Città nuova, di Città vecchia, di via Donadoni, di via della Ferriera, Fondazione bar. E. Morpurgo, di via Giotto, di via Giulia, di via dell'Istria, di via del Lazzaretto vecchio, di via Giuseppe Parini, di Rena nuova. Sarà guida ai visitatori il prof. dott. Pietro Sticotti.

Scuola industriale. Ieri seguirono gli esami orali di maturità per ambo le sezioni (edilizia e meccanica) di questa Scuola Industriale Superiore, sotto la presidenza del consigliere edile superiore sig. Cristiano Ulrich, professore ordinario al Politecnico in Vienna. Vi assistette l'avv. Aristide Costellos, consigliere municipale e membro della giunta scolastica e molte altre personalità. Furono dichiarati maturi gli allievi: Vittorio Brunelli da Trieste, Carlo Conighi da Trieste, Arturo Crusiz da Pisino, Ugo Korenzan da Trieste, Carlo Mosco da Trieste, Savino de Zamagna da Traù, della sezione edilizia; Francesco Bolle e Mario Bonetti da Trieste, Egidio Delfabbro da Pola, Bruto Moretti, Carlo Pippan, Roberto Sussek, Carlo Toppan, Arturo Wagnest, tutti da Trieste, della sezione meccanica. Un candidato dovrà ripetere l'esame in una materia dopo le vacanze.

Nuovi capitani mercantili. Ieri mattina dinanzi alla commissione esaminatrice presso il locale Governo marittimo si è chiusa la sessione di esami per conseguire le qualifiche di capitano e tenente mercantili.

Di 11 candidati ai due gradi marinareschi, sei superarono felicemente l'esame di capitano a lungo corso e precisamente i signori Spiridione Zmaievich, Milivoi Giurcovich, Matteo Popovich, Oscarre Licen, Luca Vodanovich e Arturo Lederer, e uno l'esame di tenente, e precisamente il signor Roberto de Reya.

Due dei nuovi capitani, avendo compiuto anche i corsi di navigazione, ottennero subito il brevetto; gli altri l'otterranno appena finita la navigazione.

Trasferimenti e nomine. La «Wiener Zeitung» reca che al maestro superiore presso l'istituto magistrale femminile di Gorizia, sig. Vittorio Magnago, fu conferito un posto presso la sezione italiana del ginnasio dello Stato a Trento; - al professore del ginnasio dello Stato in Pola sig. Giorgio Mair, un posto al ginnasio [illegible], sig. Giovanni Siegel, un posto al ginnasio dello Stato di Pola; - al professore del ginnasio dello Stato di Pola, sig. Eugenio [illegible] Marburg; - al professore del ginnasio dello Stato in Trieste, dott. Gustavo Wilhelm, un posto al ginnasio dello Stato nel XVIII distretto di Vienna; - furono nominati docenti effettivi i supplenti: sig. Edoardo Bauer del ginnasio dello Stato nel XIII distretto di Vienna per il ginnasio dello Stato in Pola; sig. Luca Brolich del ginnasio dello Stato di Marburg per il ginnasio dello Stato in Pisino; dott. Ervino Dintzl della scuola reale dello Stato nel VI distretto viennese per la scuola reale dello Stato in Trieste; sig. Vladimiro Nazor del ginnasio serbo-croato di Zara per il ginnasio dello Stato di Pisino; sig. Martino Zgrablich del ginnasio dello Stato in Pisino, per lo stesso istituto.

Per gli edifizi scolastici. Nell'edificio del Liceo femminile essendosi resi necessari alcuni lavori di restauro, e dovendosi procedere alla pavimentazione a doghe di alcune aule, la Delegazione municipale mise a disposizione dell'Esecutivo cor. 3200.

Congressi sociali. I soci e le socie delle Casse sezionali di m. s. della Società Operaia Triestina sono convocati a Comizio elettorale cumulativo, che si terrà domenica prossima 5 corr., per la nomina di un direttore e del Comitato di revisione, composto di sei soci e di tre socie.

L'atto elettorale seguirà nella sala sociale dalle 9 ant. alle 4 pom.

★ Iersera alle Sedi Riunite si tenne l'annunciata adunanza della Società dei pittori decoratori ed affini. Presiedeva il sig. Ettore Marcon; erano presenti 120 soci. Avendo il presidente presentate le dimissioni, l'assemblea deliberò, dopo breve discussione, di affidare l'amministrazione della Società ai membri della direzione ancor in carica sino al 17 corr., giorno in cui si terrà un congresso generale, nel quale si potranno coprire le cariche vacanti.

La soluzione della vertenza dei falegnami
Sciopero cessato.

In segnito al deliberato preso l'altra sera in sala Mally dai consortisti falegnami (v. «Piccolo» di ieri) gli operai falegnami in isciopero dovevano radunarsi ier mattina alle 10 nella sala maggiore delle Sedi riunite. Senonchè essendo a quell'ora pervenute al comitato degli scioperanti delle dichiarazioni di alcuni principali che in forma privata concedevano l'orario di nove ore, l'adunanza venne differita al pomeriggio per continuare nel frattempo trattative per ottenere nuove adesioni. L'adunanza degli scioperanti ebbe luogo invece alle 3 del pomeriggio. Vennero anzitutto comunicate le adesioni fino a quell'ora pervenute.

Dopo breve discussione l'assemblea votò il seguente ordine del giorno:

«Gli operai falegnami scioperanti, riunitisi in assemblea il giorno 2 luglio 1903, mentre deplorano la mancata condiscendenza ed il punto di vista restrittivo adottato da alcuni principali in riguardo l'orario, accettano le condizioni stabilite dalla commissione mista in merito alle feste intermedie, ore straordinarie, lavoro a cottimo, ufficio di collocamento, regolamento per la tenuta degli apprendisti come risultano dai verbali firmati da detta commissione;

prendono atto dell'ordine del giorno dd. 1. luglio votato dall'assemblea dei principali nell'adunanza tenuta in sala Mally;

plaudono a quei principali che con giusto criterio fecero pervenire oggi al Comitato la concessione della riduzione dell'orario a 9 ore;

deliberano la ripresa generale del lavoro lasciando libertà d'azione ai singoli operai per ottenere dagli altri principali le 9 ore di lavoro».

In seguito a questo ordine del giorno gli operai si recarono in gruppi nelle officine ov'erano occupati e si accordarono con i principali di riprendere il lavoro stamane.

Alla sera aderirono all'orario delle 9 ore ancora altri principali, così che finora aderirono complessivamente i seguenti signori: Alessandro Levi-Minzi, F. Burri e comp., Giuseppe Safret, Enrico Rizzardi, Giuseppe Cebul, Uiderico Venier, Francesco Selingher, Roberto Cerico, Antonio Cernigoi, Giovanni Compare, Antonio Donà, Luigi Cavalcante, Pietro Gerin, Maria ved. Novak, Giuseppe Calligaris, Antonio Perotti, Vittorio Florit, Furlan e Pippan, Luigi Vrabet, Vittorio Sivitz, Carlo Kral, Caterina Iablesig, Michele Gasparotti, Francesco Pippan, Antonio Cocevar, Francesco Cosovel, Giovanni Stocu, Giovanni Pettaros, Giuseppe Battan, Antonio Cozuti, Giuseppe Zeppar.

Sulla base dei verbali della commissione mista e degli ordini del giorno votati dalle adunanze dei principali verrà estesa una convenzione che verrà presa a notizia e ratificata dall'autorità industriale. Per i principali che hanno concesso o concederanno l'orario di 9 ore, verrà fatta una convenzione a parte.

Gita per Venezia. La direzione commerciale del Lloyd ci comunica: Domenica 5 corr. il celerissimo piroscafo «Graf Wurmbrand» intraprenderà (tempo permettendo) una gita per Venezia. Partenza da Trieste alle ore 8 di mattina dal molo S. Carlo. Partenza da Venezia alle ore 8 di sera. Prezzo di passaggio a classe unica: cioè da Trieste per Venezia sola andata cor. 8; andata e ritorno cor. 12; da Venezia per Trieste sola andata lire 10.

A bordo si potrà ottenere la colazione o cena al prezzo di cor. 2.40 escluse le bibite. I gitanti potranno valersi dei biglietti di ritorno anche col piroscafo regolare, che parte da Venezia martedì 7 corr. mezz'ora dopo la mezzanotte.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Abbondanno dal consocio Giovanni Moderian cor. 20; dai giovani della ditta Abbondanno e Moderian, cor. 10; a favore del fondo Orfani e Vedove della Società Operaia triestina; dal signor Vito Milella cor. 20, a favore del fondo di beneficenza della Società Operaia triestina; dal signor Giacomo Baldussi, cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe [illegible] Regina Vucetich de Bieliz, dal sig. Pietro Ivellich cor. 20; dal signor Vladimiro Ivellich cor. 20, a favore del Pio fondo [illegible]

Per onorare la memoria del capitano N. Radimiri; dalla famiglia Elena Mandich cor. 15, dal capitano Dussan Mandich e consorte cor. 15 a favore del Pio fondo di Marina.

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del sig. Francesco Glasar primo tenente degli usseri, dalla famiglia P., cor. 10 a favore della Croce Rossa.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Kuvasseg, dai signori Emilio Gentilli, cor. 20, Antonio Zennaro, cor. 20; a favore della Guardia medica.

— Il prof. cav. Davide Besso consegnò al primario dott. Canestrini, per la biblioteca dell'VIII divisione, 20 volumetti morali ed utili.

— Per onorare la memoria del conte Ignazio de Puppi, la famiglia Karis elargì cor. 20 alla Guardia medica.

Un salvataggio. Iermattina, verso le 9, i guardiani della Lanterna avvertirono l'Ufficio dei piloti, alla Sanità, che al largo, tra Miramar e Barcola, c'era una barca in balia del mare, e che dentro v'erano due ragazzi. Il tenente di Porto, capitano Frausin, stava accommiatandosi dal luogotenente conte Goess - che aveva accompagnato al vaporino «Audax», la consorte e i figli, che dovevano recarsi a Grado - quando un pilota venne a comunicargli l'avvertimento giunto dalla Lanterna. Il conte Goess, udita la notizia, invitò il capit. Frausin ad approfittare dell'«Audax», - che aveva i fuochi accesi ed era pronto a salpare, - per recar soccorso ai pericolanti, dicendo ch'egli e la sua famiglia avrebbero atteso l'esito delle ricerche, seguendole coi loro voti.

Il capit. Frausin invitò il signor Luogotenente a partecipare alle ricerche. Il conte Goess con la sua famiglia salì a bordo dell'«Audax», che partì a tutto vapore. Il piroscafo dapprima si diresse al posto indicato, all'altezza di Barcola; ma per quanto il cap. Frausin esaminasse la superficie del mare, non vide nè la barca avvistata, nè alcun rottame. Fu all'altezza di Miramar, ma a due miglia al largo, in direzione di Punta Sottile, che apparve finalmente una imbarcazione: quella segnalata in pericolo. La barca era priva di timone, e non poteva governare, contro il vento e contro il mare agitato che la spingeva al largo.

L'«Audax» raggiunse presto la barca, raccolse i pericolanti ch'erano i giovani falegnami Mario Sarabat, abitante in via della Fontana 5, e Carlo Bassin, abitante in via dell'Olmo - e prese a rimorchio la barca, ch'era la «passera» N. 230.

I salvati narrarono che s'erano recati a pescare lungo la riviera di Barcola; un'ondata aveva loro portato via il timone; tentarono inutilmente di riprenderlo; il mare li spingeva al largo. Vedendo che si allontanavano rapidamente da terra, avevano gettato «i ferri a fondo» sperando che sarebbe loro giunto aiuto, come infatti giunse in grazie dell'oculatezza dei guardiani della Lanterna.

I salvati furono sbarcati al molo San Carlo dove sbarcò pure il Luogotenente mentre la contessa Goess coi figlioli partì con l'«Audax» per Grado.

TRAGEDIA DOMESTICA.

Un uomo che ferisce gravemente il fidanzato della figlia e poi si uccide.

La cronaca cittadina in questi giorni rosseggia di sangue. Sembra che un misterioso contagio di male siasi diffuso nell'aria. I nervi in sussulto, i cervelli in effervescenza tolgono la tranquillità e la calma; il raziocinio sereno dà luogo al violento scoppiar della passione indomabile. E le mani si armano e con cieca ferocia colpiscono. Il fatto cui ora ci troviamo di fronte è quello di un padre che dalla ostilità dell'animo suo verso il fidanzato scelto dalla figlia, è spinto, con la molla ausiliaria di altre passioni accessorie ancora, fino al punto da volere la morte del giovane. Compie quasi a mente fredda il delitto. Poi, atterrito e dal delitto stesso e dalle conseguenze, forse, che gli si preparano, si uccide.

Ecco la narrazione della fosca tragedia.

Timori d'invasione.

Da circa venticinque anni il signor Francesco Napp, negoziante di spiriti in piazza del Ponte rosso, abitante in via Fabio Severo N. 25, teneva al proprio servizio il cocchiere Francesco Bambich, di 60 anni, che abitava assieme alla moglie Erminia ed ai figli Anna e Giuseppe al N. 213 di via Fabio Severo. Tre mesi or sono, il sig. Napp, vedendo che il Bambich era malaticcio, pensò bene di dargli un aiuto e prese al suo servizio lo stalliere Guglielmo Barigelli, di 26 anni, da Bonafede di Iesi, in provincia di Ancona. La venuta del giovanotto, però, urtò alquanto il Bambich, il quale incominciò a odiare il nuovo collega, considerandolo quasi un invasore: temendo cioè che gli portasse via il posto. Il Barigelli però, giovane onesto e leale, cercò di convincere il vecchio che non lo guidava nessuna intenzione di ostilità verso di lui. Ma ciò non riuscì a vincere la diffidenza e l'avversione del vecchio, sentimenti che dovevano poi acuirsi dal fatto dell'

Idillio amoroso

che a questo punto viene a interporsi nella nostra narrazione.

Il giorno stesso nel quale il Barigelli entrò al servizio del signor Napp, ebbe occasione di conoscere la figlia del Bambich, Anna, graziosa ragazza diciottenne, la quale più volte il giorno si recava nella scuderia per portare il pranzo a suo padre.

In breve tempo il giovanotto si invaghì della Annetta e ne fu contraccambiato. Le sue intenzioni erano delle più oneste, tanto che il Barigelli ne parlò al padre della giovanetta; ma questi accolse la domanda con ira e si rifiutò di divenire suo suocero. Nonostante questo reciso rifiuto, i due giovani - come accade - continuarono ad amoreggiare; ed anzi quanto più contrastato, vieppiù il fuoco d'amore avvampò nelle anime loro vivido e potente.

[illegible]

Il Bambich frattanto odiava il Barigelli ogni giorno di più, e non glielo nascondeva. Alcuni amici del vecchio cercarono di fomentare sempre più questa in[illegible] dire che la figlia amoreggiasse col giovane stalliere.

Mercoledì sera il Barigelli e il Bambich si ritrovarono assieme all'osteria, e il giovanotto con tutti i mezzi cercò di far capire al vecchio che non gli era nemico; che anzi l'amava come un padre.

La minaccia.

Ma il Bambich rispose alle parole affettuose con accenti di sdegno. E proferì anche una minaccia: «Vedrai che la finirai male tu!» mentre dalle pupille luccicanti gli schizzavano lampi d'odio.

Il Barigelli non diede però alcun peso a quell'espressione ch'egli reputò sfuggita in un momento di malumore; anzi, parlando con alcuni amici, esternò la speranza che un giorno o l'altro l'amor suo avrebbe superato ogni ostacolo, vincendo la riluttanza del vecchio.

Il delitto.

Iersera verso le 8½, il signor Augusto Marussich, studente, abitante in una casa situata dirimpetto alla villa del signor Napp, da casa sua, udì tre fortissime detonazioni. Scese sulla via. Le detonazioni erano partite dalla villa. Salì sul muretto di cinta e spinse lo sguardo nel cortile. Nell'interno regnava un sepolcrale silenzio. Seduto sulla soglia dello stallaggio c'era un uomo che, appoggiato allo stipite, non dava segno di vita. Il giovanotto udì alcuni passi. Scese dal muro e vide farglisi innanzi la figlia del Bambich, che andava a portare la cena al padre.

— Qui dentro dev'esser accaduta qualche disgrazia - osservò lo studente.

La ragazza spinse il cancello della villa ed entrò. Il sig. Marussich la seguì. Nel cortile emisero entrambi un grido di spavento. Indietreggiarono, atterriti. L'uomo che stava seduto sulla soglia dello stallaggio era il Barigelli. Era tutto lordo di sangue. L'Annetta si slanciò sul suo fidanzato e lo scosse chiamandolo replicatamente a nome. Il Barigelli schiuse gli occhi e con un filo di voce mormorò:

— Tuo padre mi ha ucciso!!

La Bambich spinse lo sguardo nell'interno dello stallaggio e vide il padre seduto su una panchina, impassibile.

— Assassino! - gli gridò - che cosa hai fatto? E non ti scuoti? Pensa! che sarà di te?

Aveva appena finito di parlare che il giovanotto, ch'ella sosteneva sulle braccia, esclamò:

— Taci, non dir così, egli pure è ferito!

Infatti, anche il padre era tutto lordo di sangue; questo gli usciva da un forellino alla tempia destra. Avvenne allora una scena straziante.

I soccorsi. - Il suicida.

Un giovanotto si recò in casa del signor Cimadori, al N. 196 di Cologna, da dove telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Nel frattempo, un altro giovanotto, un macellaio, entrò nella stalla e, accortosi che il Bambich non dava segno di vita, lo depose a terra. Verso le 9 comparve sul luogo il dott. Liebmann, il quale constatò che il Barigelli aveva due ferite d'arma da fuoco alla guancia sinistra. Visitato quindi il Bambich, vide subito che per esso ogni cura era oramai vana. L'infelice era già spirato. Prestate le cure più urgenti al Barigelli, lo fece poi adagiare nella vettura e l'accompagnò all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto. Al suo letto accorsero subito i dottori Fleischmann e Manzolini, i quali constatarono che il proiettile della rivoltella gli era rimasto conficcato fra l'estremità della mascella sinistra e l'orecchio, cagionandogli una grave e dolorosissima ferita. I due medici gli prestarono tutte le possibili cure e lo sottoposero ad alcune iniezioni ricostituenti, ma visto lo stato di prostrazione in cui il disgraziato versava, rinunciarono di tentare lì per lì l'estrazione del proiettile.

All'Ospedale.

Dopo circa un'ora, comparve all'ospedale la fidanzata del ferito: Anna Bambich, la quale chiese di poterlo vedere, ciò che i medici le concessero.

Appena il Bargellini la vide, le domandò del padre.

— E' morto! - rispose.

E dopo alcune parole scambiate ancora fra i due fidanzati, il dott. Manzolini fece loro comprendere che il colloquio doveva cessare.

— Gli dia un bacio, e poi se ne vada.

Ma l'Annetta non potè baciare il fidanzato: così, tutto lordo di sangue, gli faceva troppa impressione. E se ne andò.

Dolore.

Appena ridiscesa nell'atrio dell'ospedale, per una naturale crisi nervosa, subentrata allo sforzo fatto prima per apparir calma, la ragazza scoppiò in un pianto dirotto. Poi, confortata dai presenti, fece ritorno a casa dove l'aspettavano, accasciati, la madre ed il fratello Giuseppe. Pochi minuti prima la madre, venuta a conoscenza della cosa, si era recata nella villa ma i presenti non le avevano permesso di entrare nella scuderia assicurandola che il marito era stato trasportato all'ospedale.

Il secondo figlio della Bambich trovasi attualmente a Vienna. Gli fu subito spedito un telegramma per annunziargli il tragico fatto.

I rilievi.

Appena venuto a conoscenza del fatto, l'ispettore delle guardie Rossmann si recò sul luogo ma il Barigelli era già stato trasportato all'ospedale percui si recò a chiamare il cancellista Skok il quale si recò ad interrogare il ferito. Più tardi comparve anche la commissione agli istantanei composta dal giudice dott. Barzal e dal suo cancelliere. Però, essendo il Barigelli in grave stato, si trovò opportuno di non interrogarlo. La commissione si recò nella villa ad assumere gli ulteriori rilievi, esauriti i quali, la salma del Bambich fu trasportata mediante il carrettone dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria a S. Giusto.

Mania suicida?

[illegible] si era ucciso tre anni fa, dietro la Caserma militare, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il giardiniere del signor Napp, che fu uno dei primi ad [illegible] agli ultimi momenti del povero giovanotto.

Impressione.

La tragedia destò enorme sensazione. Nel rione di Scorcola, iersera, essa formava l'oggetto di tutti i discorsi, dando luogo a infiniti e svariati commenti.

Suicidio. Ieri, a mezzodì, la famiglia Hoffmann, abitante in via del Farneto N. 34, stava per recarsi a tavola, per il desinare. Nella casa c'era la consueta pace, l'ordine consueto. Nessun presagio incombeva sui famigliari. Ad un tratto, quella quiete fu rotta da una detonazione sinistra. Tutti corsero alla stanza donde quel fragore s'era diffuso portando l'angoscia e la morte in tutta la famiglia: il signor Edoardo Hoffmann s'era sparato un colpo di rivoltella al petto. Fu chiesta subito l'assistenza d'un dottore della Guardia medica. Il dott. Manzolini, accorso, comprese subito che il caso era gravissimo: il proiettile era penetrato in cavità ed aveva leso qualche organo vitale. Prestategli le cure più urgenti, il medico fece trasportare il ferito all'Ospedale; ove, malgrado tutti gli sforzi dei medici spirò due ore dopo.

Il suicida aveva 45 anni; era stato per parecchi anni, e fino a tre mesi fa, capo dell'ufficio di revisione delle Proviande del Lloyd. Collocato in quiescenza per motivi di salute, il signor Hoffmann, se ne accorò al punto da concepire il triste divisamento di togliersi la vita.

Morte improvvisa. Iersera è morto improvvisamente un povero vecchio, Emilio Ripoli, d'anni 69, da Pisa, che per 24 anni aveva servito quale tavoleggiante nel Caffè ai Volti di Chiozza, ove era stato assunto dal compianto Ferrari.

Tre anni fa, il povero Emilio, in seguito ad una grave operazione agli occhi, riuscita infelicemente, aveva perduta la vista di un occhio e indebolita quella dell'altro. Fu quindi costretto a lasciare il servizio di tavoleggiante e dedicarsi all'umile lavoro della manutenzione dei «lieu d'aisance» del caffè. Però, amato dai colleghi e generalmente beneviso e rispettato dagli avventori vecchi e giovani, l'umile suo lavoro gli riusciva meno penoso, e gli fruttava quanto bastava al mantenimento della sua famiglia.

Iersera, il buon Emilio (chè veniva generalmente chiamato così), verso le 10, si recò dal direttore del caffè, sig. Giuseppe Chieu, dicendo di soffrire allo stomaco. Il poveretto attribuì quel male ad una mangiata di cetriuoli. Si fece dare un po' di bicarbonato. Non cessandogli l'indisposizione, l'Emilio rincasò. Quando fu a casa, in androna del Moro N. 7, quarto piano, mentre si spogliava per coricarsi, stramazzò al suolo. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale però non potè fare altro che constatare un decesso. La notizia di questa morte sarà certo appresa con rammarico da quanti conoscevano il povero vecchio Ripoli.

Le scenette della via. Stanotte verso le 12, una coppia, stretta a braccetto, saliva lentamente, languidamente il Corso. Forse i due colombi stavano tessendo chissà che superba tela d'amore e di desiderio, e nuotavano in un mare di latte e di miele. Quando, all'improvviso, una donna, giovane, piacente, vestita con una certa eleganza, si precipitò verso la coppia, togliendola bruscamente dall'amoroso sogno.

— Vergognosa - si diede a gridare la perturbatrice, rivolgendosi alla parte più interessante della coppia assalita una vezzosa sartina - la lo lassi! vergognosa! Xe mio marì, la lo lassi!

La coppia, rinvenuta dal primo sbigottimento, continuò la sua via, incalzata dall'altra, che continuava a gridare ingiurie alla rapitrice di suo marito. La scena attrasse l'attenzione dei passanti, e la coppia non tardò ad avere un gran codazzo di pubblico, che la seguiva ridendo e schiamazzando.

La sartina, che era rimasta silenziosa, cercando di farsi piccina, stringendosi al fianco dell'uomo, ad un certo punto - in via della Fornace, ove il corteo era entrato - sentendosi dire dalla folla: «La lassi quell'omo sposà; la guardi che qua xe la moglie del su' moroso» - si volse inviperita, dicendo:

— Che moglie! che moglie! no 'l ga moglie; mi no conosso 'sta moglie.

— Xe 'sta qua.

— Quela?! Quela xe una mia rivale!

Udendo queste parole, la donna che aveva seguito da presso la coppia, torturandola con l'invito alla donna «di lasciarle suo marito», divenne come una furia. Si avventò sulla coppia, la divise, prese sotto braccio l'uomo, e se lo trascinò via, lasciando la sartina sbalordita tra la folla che la canzonava.

La donna col marito riconquistato ridiscese in piazza C. Goldoni ove salì con lui in una vettura, e la folla si disperse commentando allegramente l'accaduto. La sartina si dileguò su per le scale dei Giganti, favorita dall'oscurità.

Il «dramma» però non era finito. Perchè pochi minuti dopo, mentre la vettura passava per la via Ponte della Fabbra, ne fu gettata fuori con violenza una donna: quella che s'era riconquistato il marito! Nella vettura c'era un'altra donna.

Come si capisce, la scenetta era complicata parecchio, e nessuno - salvo i personaggi - ne dovette capire molto!

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un colletto point-lacé rinvenuto dalla signorina Piripopoli in piazza S. Giovanni - Un lorgnet da signora rinvenuto in via dei Forni da un signore - Un biglietto di pegno rinvenuto in una festa al Club drammatico triestino - Una borsetta a mano da signora, rinvenuta in via Kandler dal signor Ferdinando Weiss - Due libri di musica rinvenuti in via Stadion - Un biglietto del Civico Monte di Pietà rinvenuto in Piazza della Barriera - Un gruppo di ciondoli rinvenuti sulla via - Un portamonete contenente un importo di denaro, una ricevuta ed alcuni spilli rinvenuta in via dell'Acquedotto dal signor cav. Achille Grassi.

Piccolo incendio. Stanotte dopo le 12, l'ispettore di p. s. Gullich, [illegible] dal caffè «Centrale» alla stazione principale dei vigili che dalla liquoreria del sig. Niccolò Lenussi, in via dell'Acquedotto N. 8, uscivano [illegible] di fumo. Si recarono sul luogo due treni di vigili ed aperta la porta dell'esercizio, si constatò che il fuoco s'era appreso in un punto del pavimento. Il piccolo incendio fu spento subito.

Nel punto ove ardeva il pavimento erano raccolte le segature che durante il giorno vengono sparse per evitare l'umidità. Sembra che qualche cliente inavvertitamente abbia gittato un mozzicone di sigaro o di sigaretta sul mucchio delle segature.

Sul luogo si era raccolta molta folla; tenevano l'ordine alcune guardie agli ordini dell'ispettore distrettuale Horaczek.

La sottana della signora. Una lavandaia del contado si presentò ieri mattina alla Polizia chiedendo che si citasse una delle sue clienti, che si rifiutava di pagarle il suo avere accampando il pretesto che le aveva smarrita una sottana. La lavandaia giurava invece di non avere ricevuta quella sottana.

Benchè simili faccende si trattino di solito in altra sede, la cliente della lavandaia fu citata in Polizia. La cliente ripetè che la lavandaia si era trattenuta o aveva smarrita la sottana e dichiarò esplicitamente che non la avrebbe pagata fino a che non gliela avesse riportata.

La lavandaia, che piangeva come un torrentello in piena, giurò che la signora si ingannava. Poi slegò l'involto contenente la biancheria della cliente e la enumerò, disponendola in fila sul pavimento. Mai l'ufficio di Polizia aveva ve-

...luta tanta biancheria di bucato. Il numero complessivo degli effetti risultò esatto, ma mancava la sottana, e la signora continuò a dire che non pagava un soldo, e che attendeva la sottana.

L'impiegato, vedendo che era impossibile di conciliar le parti, consigliò la lavandaia di rivolgersi al Giudizio distrettuale.

Un bimbo smarrito o abbandonato. Ieri nel pomeriggio, la signora Anna Sagher portò all'Infermeria Treves un bimbo di circa 4 anni, ch'ella aveva trovato per via, vagante sconsolato e piangente in cerca della sua casa. Il piccino era lacero, scalzo, ed aveva una ferita ad un piede. Interrogato, disse di chiamarsi Tonin e di abitare in Rena. Non seppe dir altro.

Del rinvenimento del bimbo fu informata la Polizia e gli ispettorati. Alle 6.30 comparve all'Infermeria un uomo, che chiese ansiosamente di veder il piccino, perchè aveva smarrito due bambini. Non era suo e se ne andò angosciato.

Fino alle 9 il piccino non essendo stato reclamato da nessuno, fu portato all'Ospedale.

Una moglie che ferisce. Ieri, alle 3 pom., il gelatiere Giuseppe Bonivento, di 24 anni, abitante in via della Ferriera N. 7, venne per futili motivi, a contesa con sua moglie. I coniugi passarono presto a vie di fatto, e il marito riportò una ferita di taglio al dito medio della mano destra, tanto che dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri, alle 12, il bracciante Andrea Ferlettig, di 46 anni, abitante al N. 2 di via della Tesa, mentre era intento al lavoro, riportò una contusione alla gamba sinistra. Si recò alla Guardia medica.

Furti e furterelli. Un agente del signor Ernesto Avanzo, negoziante di terraglie in via S. Giovanni N. 6, iermattina alle 10, stando dietro al banco, vide avvicinarsi al negozio una donna sui cinquanta anni, la quale, dopo aver esaminato per qualche minuto gli oggetti esposti all'esterno del negozio, s'impossessò di cinque chicchere e poi si allontanò frettolosamente. L'agente inseguì la donna, e raggiuntala, in piazza Nuova, le strappò di mano le chicchere e dopo avergliene dette un paio, la lasciò andare. Ma una guardia che frattanto aveva appreso il fatto arrestò la ladra.

Alla Polizia l'arrestata si qualificò per Maria Oblat, di 53 anni; ma un impiegato riconobbe in lei Orsola Cinder, da Lubiana, nota vagabonda, sfrattata da Trieste. Fu perquisita e trovata in possesso di un pezzo di stoffa e di un paio di occhiali nuovi, e quanto sembra di furtiva provenienza. La Cinder fu scortata in via Tigor.

* La ditta Ara e Vizzich, in cordaggi, in via del Fontanone N. 1, informò la Polizia che ierlaltro, nel pomeriggio, fu derubata di un carretto a mano del valore di 60 corone che uno dei facchini aveva lasciato sulla via, all'esterno del deposito.

La puntura d'un insetto. Rosina Furlan, una bimba di 7 anni, abitante al N. 440 di S. Maria Madd. sup. iermattina, in seguito ad una puntura prodottale da un insetto, si vide improvvisamente gonfiare la manina sinistra. Fu condotta alla Stazione di soccorso.

Caduta. Iersera alle 8, il bambino Achille Dattalisi, di 4 anni, abitante in via Risorta 10, riportò, cadendo, una ferita lacero-contusa alla fronte.

— Anche Guglielmo Repich, di anni 8, abitante in via della Madonnina N. 39, iersera, alle 6, cadendo, si ferì alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Uno squattrinato. Pietro Puccio abitante in via Torricelli N. 10, denunciò alla Polizia la scomparsa del suo inquilino Luigi Capon, d'anni 23, bracciante, che da tre mesi era tenuto a pensione dal Puccio e che sabato scorso sparì, insalutato ospite, lasciando insoluto il debito di 114 corone.

Corrispondenza aperta. *Il ignorante.* Una persona di buon gusto non adopererà mai per augurare o per ringraziare una frase fatta; dirà invece quel che le detta l'animo con proprie parole e farà molto miglior figura. Ella vuol, dunque, un cattivo servizio da noi, chiedendoci d'insegnarle ciò che ha da dire in questa o in quella occasione: senza contare che la nostra risposta cadrebbe probabilmente sotto gli occhi delle persone con le quali Ella intende - come si dice in dialetto - di «far colpo», e che potrebbero accogliere la sua tirata con un «Vedi «Piccolo» dd...» che La lascerebbe ammazzato! — *Dignanese.* In un ballo pubblico, in cui si paghi alla porta, non ci può essere per nessuno obbligo sociale di ballare con tutti. In generale, quest'obbligo non sussiste che per feste di famiglia, anche per queste quando non escano dalle proporzioni di una cosa intima. — *Moderno.* [illegible] come alla prima [illegible] alla sua risposta [illegible] è possibile ch'Ella regoli con un certo [illegible] la sua condotta sulla base di una risposta di carattere generale. Ci sono varii gradi di comportarsi bene: i massimi non si toccano che applicando a una giusta valutazione delle circostanze speciali d'ogni singolo caso una certa pratica di mondo e un senso innato della delicatezza e della finezza. Poi le persone non volgari non fanno mai soltanto «quel che si fa», ma qualche cosa d'individuale nei limiti di «quel che si fa». — *Dettagliante in terraglie.* Tutti i negozi, meno quelli di generi alimentari e affini, resteranno d'ora in poi chiusi tutte le domeniche dell'anno. — *Scrivano.* Se i coniugi vengono separati ovvero sciolti del tutto dal vincolo del matrimonio e non convengono quale di essi debba aver cura dell'educazione de' figli, il Tribunale dispone che siano dati in cura alla madre e da essa educati i figli maschi sino all'età di 4 anni compiuti, le femmine sino a quella di 7 anni, a meno che gravi motivi desunti principalmente dalla causa che determinò la separazione di letto e mensa o lo scioglimento del matrimonio, non richieggano una diversa disposizione. Le spese dell'educazione stanno a carico del padre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.2, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica 766.4, ore 12 mer. - Alta marea 6.55 ant. 5.28 pom. Bassa marea 6.25 ant. 11.29 pom.

Ogni giorno una.

Lui: Se lei volesse rendermi felice, affidandomi la sua piccola mano, rimarrei eternamente suo debitore.

Lei: Grazie! Non voglio aumentare il numero dei suoi creditori.

Teatri e Concerti

La coppia Bendazzi-Garulli al teatrino d'estate a Barcola. Le fortunose vicende della vita condussero due artisti celebrati: Alfonso Garulli e Tina Bendazzi-Garulli dalle tavole dei palcoscenici illustri, ove il radioso sorriso della diva fortuna spandeva attorno al loro capo un nimbo sereno, ai modesti teatrini di «varietà,» ai caffè-concerti, ove di solito il pubblico, fra annoiato e distratto, segue le volute di fumo sprigionantisi dalle sigarette, bevendo la birra e applaudendo alla non-arte di quelli che, pure, il gergo dei manifesti chiama col nome d'artisti.

Alfonso Garulli e Tina Bendazzi da qualche tempo vanno percorrendo questi palcoscenici modesti, sopportando con dignità e nobiltà il sobbalzo a cui il destino capriccioso li ha tratti; e poichè la sventura sopportata a fronte alta, con balda fierezza non può e non deve avvilire nessuno, i coniugi Garulli trovano ovunque, anche adesso, come a' bei tempi trionfali, il più largo ed unanime consentimento di plauso e di simpatia. Così dopo l'«Eden» di Milano, i «cafés chantants» principali di Bologna, di Genova, di Roma, e ovunque, l'interessamento del pubblico e il caloroso successo. Così, ieri, il salone del teatrino Excelsior di Barcola vide accorrere una folla elegante e gentile: il pubblico triestino che va ai teatri drammatici e lirici - quello stesso, in parte, che aveva acclamato il Garulli «Werther» magnifico e l'aveva ammirato nella «Manon» nella «Mignon» nella «Carmen», quel pubblico che aveva salutato la Tina Bendazzi, fiore di grazia e di leggiadria, quando, movendo i primi passi in arte, aveva interpretato con squisita finezza la «Zerlina» del «Fra diavolo»; e poi, nella «Bianca da Cervia» e nella «Dinorah» aveva assistito alla ascendente parabola della sua carriera di artista.

E ieri, ricomparvero, i due artisti egregi, formando nello spettacolo come una notevole, importante parentesi, come un'inquadratura recante la scritta «Arte vera». In questa parentesi, in questa inquadratura il pubblico stesso parve trasformarsi; non più il sorseggiar della birra nè il cicaleccio distratto, nè il mondano occhieggio; ma in quei venti minuti o poco più in cui durò il «numero» (la terminologia barbara dei «cafés-chantants» è inesorabile) non si udì fiatare nessuno; l'attenzione più intensa si converse su quel teatrino modesto in cui due eletti signori dell'arte si producevano; e la comparsa del Garulli e della Bendazzi venne accolta da un'ovazione, fragorosa, irrompente, che forse fece palpitare «Zerlina», e forse commosse il cuore di «Lohengrin» e di «Canio», anche così trasformati, lei leggiadra sempre nella sua ricca ed elegante «toilette» da ballo, in bianco, lui maestoso e in uno fine e squisito nella sua marsina da concerto.

Cantarono senza intervalli, susseguendosi l'uno all'altro dopo aver incominciato con un duetto per finire altresì con un duetto. Alfonso Garulli è sempre l'artista suggestivo de' bei tempi; due doti emergono in lui sopratutto: l'interpretazione e il sentimento. In questi tempi di fonografi viventi, di gridatori automi, di macchine da urlare camuffate da tenori, l'arte del Garulli, la dolcezza della mezza voce, bellissima, la finezza delle smorzature non possono far a meno di destare ancora l'ammirazione più convinta. La romanza «I due granatieri» dello Schuhmann e l'«Aprile» del Tosti sollevarono entusiasmo; della prima il Garulli dovette concedere la replica. Il duetto «Sera di Paradiso», miniato da entrambi gli esecutori, fu una carezza. Nell'aria delle «Nozze di figaro» cantata in modo squisito e delicatissimo dalla Bendazzi, la gentile artista fu fatto segno a vivissime manifestazioni di plauso; le quali si ripeterono, vibranti, dopo il passionale racconto di «Santuzza» nella «Cavalleria rusticana». E nel ringraziare la folla che li acclamava calorosamente - mentre le signore battevano le mani inguantate - i due artisti egregi additavano al maestro Eusebio Curellich, che aveva accompagnato il loro canto, con quel valore e quella mirabile precisione che lo contraddistinguono sempre, ed a cui, per l'occasione, aggiungevano tinta di calore e di sincerità artistica il sentimento gentile che l'aveva guidato.

Oggi seconda produzione Bendazzi-Garulli. Domani terza ed ultima.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Metcovich» da Venezia con 45 passeggeri; i piroscafi italiani «[illegible]venna» da Ravenna con 32 passeggeri, «Molfetta» da Brindisi e Venezia con 2 passeggeri, «Selinunte» da Brindisi e scali con 5 passeggeri; il piroscafo a.-u. «Hungaria» da Cattaro con 28 passeggeri.

— Partirono i piroscafi lloydiani «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, «Wurmbrand» per Cattaro, «Tebe» per Corfù, scali e Batum; il piroscafo italiano «Vasta e Guerrera» per Fiume; il piroscafo a. u. «Vila» per Cattaro, il bark ellenico «Gravia» pel Pireo, e lo scooner italiano «Unione» per Licata.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Princ. Cristiana» partì il 29 p. p. da Limiona per Barrow, «Kolosvar» arrivò il 30 a Venezia, «Gundulich» il 26 a Barry, «Etelka» partì il 30 da Venezia per Batun; «Leopoldine» e «Arad» passarono i Dardanelli il 28, «Immacolata» e «Duna» sotto carico a Newport per Ancona il primo e per Venezia il secondo.

Lloydiani. «Orion» diretto a Santos proseguì ieri da Valenza per Pernambuco, «Poseidon» partì il 30 da Alessandria per Trieste, «Austria» diretto a Calcutta, proseguì ierlaltro da Karachi per Bombay.

Velieri. Il quattr'alberi lussignano «Franc. Giuseppe I» cap. Rodinis partì il 27 p. p. da Shields per Los Angeles, il bark «Montreal» cap. Tomanovich partì il 27 da Orano per Trieste, il bark «Annie Elmer» cap. Vidovich partì il 7 p. p. da Table Bay per Guam.

COMUNICATI*)

Carissimi amici X. Y. e Z.

Rovigno 1. Luglio 1903.

Rispondo alle vostre replicate domande: del come ebbe fine la mia vertenza del 1. Marzo a. c.

Come ben sapete, in quel giorno, per un mio fausto avvenimento, addobbai con drappi le finestre della mia abitazione e alla sera le illuminai. Addì 11 dello stesso mese fui chiamato nell'ufficio di questo Magistrato per rispondere di contravvenzione; e venni condannato a 2 corone di multa, eventualmente a 6 ore di arresto.

Insinuato e dedotto ricorso; questo Magistrato in questi giorni ebbe a parteciparmi il relativo deciso dell'i. r. Luogotenenza, che vi trascrivo:

N. 3271.

Sig. Angelo Rocco fu Domenico

Qui.

L'i. r. Luogotenenza con dispaccio 12 corr. N. 14669-IV ha trovato, in esito al Suo ricorso insinuato e dedotto, di levare la nozione di questo Magistrato d. d. 11 Marzo 1903 N. 190 con la quale per asserita contravvenzione alla notificazione del 10 Giugno 1890 N. 2850 commessa con l'aver adornato le finestre della Sua casa con drappi come è costume in occasione di pubbliche festività.

Ella è stato condannato a 2 corone di multa eventualmente a 6 ore di arresto pel motivo che l'azione posta a Suo carico non costituisce il fatto oggettivo della contravvenzione alla notificazione Magistratuale 20-6-98 N. 2390 la quale nell'interesse del decoro della città proibisce soltanto di stendere biancheria, indumenti e simili.

Sub: si restituiscono gli allegati del ricorso.

DAL MAGISTRATO CIVICO
Rovigno 16 Giugno 1903.
(L. S.) Il Podestà *Bartoli* m. p.

Spero di avere con ciò accontentata la vostra curiosità e vi saluto con la meritata amicizia.

L'amico
Angelo Rocco

Bagno Topolschitz presso **CILLI**
STIRIA MERIDIONALE
Stabilimento di cura fisico-dietetica
Cure di luce, d'aria, di sole e idroterapia (terme di acido carbonico)
Indicazioni: Turbe nel ricambio materiale, malattie nervose e muliebri, malattie dello stomaco, dell'intestino, del cuore e dei vasi, del fegato e dei reni. Aperto tutto l'anno; dal 1. settembre in poi prezzi ribassati. Prospetti e informazioni fornisce gratis l'Amministrazione del Bagno.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

S. PELLEGRINO
Stabilimenti aperti dal 20 maggio al 20 ottobre
L'Acqua Minerale Alcalina
S. PELLEGRINO
raccomandata dalle primarie autorità mediche
è insuperabile contro:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gli ingorghi ed ingrandimenti epatici, il diabete e la poliuria.
La cura si fa a domicilio tutto l'anno.
È OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende in bottiglie e mezze bottiglie, in Trieste
presso GIOVANNI CILLIA
nonchè in tutti i Negozi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

Bagni Termali
San Stefano (Istria)
Aperti dal 1. Giugno a tutto Settembre
UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO
Stazioni ferrov.: Pinguente *(ferrov. Trieste-Pola)* oppure S. Stefano Levade *(ferr. Trieste-Parenzo)* a quest'ultima stazione vi è nei giorni festivi servizio d'omnibus ad ogni treno.
Per informazioni rivolgersi al proprietario
MATTEO BERTETICH

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.
E' il Collegio del Regno ove più si cura l'**insegnamento della lingua tedesca**, così necessario per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliate in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare e assolutamente **gratuite**.
Col 1. e 15 Luglio p. v. **corsi speciali celeri** di preparazione per le varie classi delle scuole italiane. (Istituto Tecnico, Ginnasio e Tecniche). Esami a ottobre.
Preparazione speciale con programmi austriaci per gli alunni che fossero rimandati in qualche materia tanto per le Reali come per il Ginnasio.
Scuola pratica commerciale *(Banco Modello)* della durata di anni due. Le lezioni vengono svolte [illegible] (il corso preparatorio comincia il 1. Agosto).
I provenienti dal Ginnasio austriaco (promossi) possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.
[illegible] l'igiene, la pulizia e l'ordine.
Metodo educativo razionale moderno senza rigori eccessivi. Istruzione religiosa impartita dal padre spirituale del Collegio. - Richiedere programma e bollettino dalla **Direzione**.

CORSO COMMERCIALE
AUTORIZZATO
A. WEINLICH, Lubiana
con sezioni separate
MASCHILE E FEMMINILE
e istruzione singola.
PROSPETTI FRANCO.

Villeggiatura
Trofaiach Stiria sup.
Magnifica posizione riparata, in una valle ridente, con magnifici contorni, tra le Alpi, begli alloggi, buone trattorie bagni ferruginosi, nuoto. Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein Trofaiach.

Ditte di tutti i rami
le quali desiderano entrare in relazione d'affari con negozianti e industriali della Carniola, favoriscano mandare al più presto possibile il loro indirizzo sub „**G. 9094**"
a **HAASENSTEIN & VOGLER**
VIENNA, I.
Pregasi unire il francobollo per la risposta

¼ di Vino con Acqua Tempio!
Piacevolissimo sapore pizzicante
Stimola moderatamente l'attività cardiaca e promuove l'appetito.
Domandare dappertutto Acqua di Rohitsch **«Fonte Tempio».**

BEL BATTELLO A MOTORE
per 30 persone
coperto di rame, cabina, motore a petrolio da 6 cavalli, prezzo di costo fior. 7000 da vendere per fior. 2000. — Battello americano Lozier con motore da 7½ cavalli, accensione elettro-magnetica, affatto nuovo, (ancora impaccato) con albero in bronzo, lungo 5 metri, elice e cambiamento di moto, 1600 fiorini. Rivolgersi a **Fiume** Raffineria petrolio, al macchinista **Lang**, oppure sub **C. Z.** Vienna I, Kärntnerstrasse 29 II p.

DOMENICA
SEGUÌ L'APERTURA DEL NUOVO CAFFÈ - BIRRERIA
con giuoco di bigliardo
Alla Stazione dell'Elettrovia AD OPCINA.
Il sottoscritto si raccomanda al P. T. Pubblico per un numeroso concorso, e si pregia di rendere noto che oltre ad eccellente **caffè, birra di Dreher** e **Pilsen**, sarà fornito di **gelati alla napoletana, bibite in ghiaccio** ecc. ecc.
Il devotissimo proprietario
MIRADIO CHIOCCHETTI.

PENSION GRABENHOFEN
Graz, Grabenhofenweg 64.
Raccomandabile **soggiorno estivo** alla periferia della città, verso settentrione, (Rosenberg) in bellissimo paesaggio campestre. Tenuta di 18 iugeri con bosco; grandi boschi vicini, che offrono bellissime passeggiate. Arredamento moderno, con tutto il comfort, vitto scelto. Distante 20 minuti, col tram elettrico, dal centro della città.
Si ricevono soltanto forestieri che si sono prenotati.
PROSPETTI A RICHIESTA.

MATRIMONIO.
Signorina bella e intelligente, di anni 21, cattolica, con un piccolo difetto naturale, 20.000 fiorini di dote pronta, desidera contrar matrimonio con signore serio di carattere e in buona posizione. Soltanto offerte dirette sub **Probatum est 25-45**, Vienna, ferma in posta principale. Le lettere anonime non vengono prese in considerazione.

Indirizzi di tutte le professioni e di ogni paese per l'invio di offerte commerciali, con garanzia del porto, si possono avere dall'Ufficio internazionale indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti franco. Budapest V, Nádor utcza 11

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. **Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.**
2. **Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.**
3. **Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.**
Un tubo L. 5, per posta L. 0,30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
e la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano.
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare e nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui " Disturbi di stomaco„ con tavola sulla digeribilità degli alimenti e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

FERRIERA VARES
ALTI FORNI, FONDERIA E OFFICINA MECCANICA
Eccellente ghisa da fonderia al carbon dolce
Tubi normali per condotta gas e acqua e oggetti di forma.
Stufe di ferro fuso, per riscaldamento a legna o a carbone. Stufe a mantello di lamiera Meidinger
Ferro fuso di traffico: Cornici per fornelli economici, sportelli per caldaie e focolari, lastre per buchi, gratelle da fuoco ecc. ecc.
Ferro fuso per fabbricati: Colonne portatili, portafanali, balaustrate, mensole ed articoli di ferro fuso per canalizzazione ecc.
Ferro fuso per macchine: secondo modelli speciali e disegni
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Amministrazione della FERRIERA VARES
Stazione postale, telegrafica e ferroviaria
VARES in Bosnia.

Riparto Cotonerie
PERCAL disegni moderni, scelta enorme da s. **13** al metro in poi.
ZEFIR recente arrivo, disegni eleganti, da soldi **14** al metro in poi.
BATTISTE colorate, disegni ultima novità, da s. **22** al metro in poi.
BATTISTE bianche traforate da soldi **16** al metro in poi.
PIQUE qualità greve, disegno novità, da soldi **33** al metro in poi.
GIORNO IN GIORNO
nuovi arrivi di ultime novità
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
FIUME: Corso N. 11.
Prezzi fissi **Telefono 498.**
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

PRIMIERO (Trentino)
717 m. sul livello del mare
Ridente e simpatica vallata. Deliziose, comode e interessanti passeggiate nei dintorni. Splendidi panorami. A 14 chilometri da San Martino di Castrozza. Posta, telegrafo, servizio vetture, illuminazione elettrica. Trattamento di massima confidenza e modici prezzi al **Nuovo Albergo Orsinger** di Martino Orsinger, propr. della fabbrica birra di Primiero

3 BAGNI DI VILLACO
SEEBAD • ANNENHEIM •
KALTBAD • MITTEWALD •
WARMBAD • VILLACH •
Carinzia
Per prospetti rivolgersi alle rispettive direzioni

BILIARDI CARAMBOLA
trasformati sistema «SAINT MARTIN»
A PREZZI D'OCCASIONE.
ASSORTITO DEPOSITO
Giovanni Janz, Trieste, via del Bosco 20

SALONE MODE
MARGHERITA de BOSSI
Corso N. 1, I piano.
(vis-à-vis Spanghero)
TROVASI UN GRANDE ASSORTIMENTO
CAPPELLI
Modelli recente arrivo Parigi e Vienna
Causa stagione avanzata, prezzo di costo

POLITEAMA ROSSETTI
CINEMATOGRAFO PARIGINO
Oggi ultimo giorno dell'attuale interessantissimo programma
L'ECCIDIO DI BELGRADO
Sabato 4 Luglio nuovo programma.

„Hôtel St. Peter"
a St. Peter in Carso,
Omnibus gratis a tutti i treni.
Stanze con letto da Cor. 1.20 a Cor. 2.—
Vetture con 1 e 2 cavalli per tutti i luoghi.
Buona cucina, Birra di Pilsen.
Proprietario
FRANCESCO GERZINA.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da £ 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, Via Malcanton
Telefono 1484.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Solidità, Eleganza, Prezzi miti.
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.
Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte - Fondata nel 1848
Trieste — Via Cassa di Risparmio — Trieste

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

2 luglio.

Da GORIZIA

— La Camera medica.
Martedì seguì la costituzione della Camera medica del Friuli Orientale per il triennio 1903-1905. Membri della direzione sono i dottori Giovanni Bader, Giuseppe Bramo, Giuseppe Fabbrovich, Giuseppe Lovisoni, Vulmaro Lovisoni, Giuseppe Quargnali, Alessio Rojic, Giovanni Villat, Domenico Xilovich. A presidente fu eletto Giuseppe Bramo, a vicepresidente Giovanni Vilatt, a direttori i dottori Bader, Fabbrovich, Gius. Lovisoni. A delegato al Consiglio sanitario provinciale fu eletto il dott. Bramo ed a sostituto il dott. Villat.

— Esami di maturità.
Agli esami di maturità della locale scuola tecnica (reale) si presentarono questo anno undici candidati. Li assolse con distinzione Emilio Burgstaller, da Trieste; e con buon successo li assolsero Silvio Barich, Oscarre Bolaffio, Carlo Gasser, Carlo Gustincic, Antonio Quala, Guido Mattioli, Attilio Pauletig, Ernesto Schallgruber. Un candidato si ritirò ed uno venne rimandato ad un anno.

— Per lesa maestà.
Oggi, a porte chiuse, si svolse davanti al locale Tribunale circolare il processo contro le signorine Rosa Lius ed Ubaldina Toros, entrambe d'anni 21, da Cormons. Titolo dell'accusa era offesa ad un membro della Casa imperiale, per espressioni usate in occasione dello scoprimento della statua di Massimiliano I a Cormons.

Difendeva le accusate l'avv. Giacomo Sbisà. La sentenza fu di assoluzione per entrambe le accusate. Il P. M. Vidulich annunziò gravame di nullità.

— Estrazione del prestito 6% della città di Gorizia.
Ieri furono estratte 5 cartelle da fior. 1000, e cioè i N.i 3, 54, 181, 193, 293; e 34 da fiorini 100, portanti i N.i 301, 365, 405, 436, 506, 541, 577, 736, 768, 828, 875, 904, 944, 952, 992, 1044, 1111, 1172, 1239, 1214, 1340, 1403, 1488, 1510, 1601, 1606, 1786, 1817, 1903, 1936, 1968, 2248, 2273, 2299.

— Il consorzio dei fornai.
Come vi notificai, ieri si unirono quasi tutti i fornai della città per formare un consorzio. Venne eletto a presidente il sig. Pietro Tommasini, a vicepresidente Carlo Drascek, a direttori Leone Gayer, Antonio Pecile, Antonio Furlani, Antonio Leban, Andrea Fajt; a direttori sostituti Giovanni Budigna,, Giovanni Goriup, Giacomo Bratus, Giovanni Zottig, Giuseppe Valentinsig. La tassa di buona entrata fu fissata a 10 corone. Il contributo annuo a 16 cor. per la I categoria e a 12 per la seconda. L'adunanza era presieduta dal dott. Trevisan, vicesegretario municipale.

— Grave lesione corporale.
Comparvero pure stamane davanti al Tribunale Giacomo Fumis, d'anni 51, e suo figlio Giuseppe, d'anni 20, entrambi da Ronchi, accusati di avere il 1. giugno inferto, in rissa, a Giuseppe Moimas, a Selz, presso Ronchi, una ferita con arma di punta e taglio. Padre e figlio erano difesi dall'avv. Toribolo di Monfalcone. Giuseppe Fumis fu condannato a cinque mesi di carcere duro ed al versamento di 120 cor. Il Giacomo Fumis fu assolto.

Da CORMONS.

— Importazione vietata.
La Luogotenenza, causa l'esistenza del colera dei gallinacei nel vicino Regno, dispose quanto segue:

1. E' proibita fino ad ulteriore disposizione l'introduzione di pollame morto dal Regno d'Italia nella Regione Giulia;
2. Fino ad ulteriore ordine è permessa l'introduzione di pollame vivo dal Regno d'Italia nella Regione Giulia soltanto a mezzo di ferrovia per Cormons e Cervignano, semprechè i trasporti siano coperti dai prescritti certificati di provenienza.

Da PARENZO.

— La Ginnastica a Villanova.
Lunedì seguì l'annunciata gita della nostra Società Ginastica alla vicina Villanova. Alle 5 pom. la squadra dei ginnasti con la fanfara in testa e condotta in bell'ordine dal bravo maestro Angelo Marzuchelli partì per Villanova, seguita, mezz'ora dopo, dalla squadra ciclistica, mentre col treno per Buie partirono il presidente della Società dott. G. Amoroso col consiglio direttivo e gran numero di soci e moltissime signore.

Ad attendere il treno a Villanova si trovarono i nostri ginnasti e ciclisti, il delegato comunale signor Bercich ed il parroco don Antonio Toso. Formatosi [illegible] quei buoni villici. Dato dal maestro il comando «rompete le file» i ginnasti, i ciclisti ed i soci si sparpagliarono per il villaggio [illegible] pronti per la partenza; prima però il parroco volle offrire a tutti il bicchiere della tappa. Quindi al grido di «viva Villanova» e «viva Parenzo» partirono i ginnasti e poco dopo i ciclisti e gli altri moltissimi soci con ogni specie di veicoli. L'arrivo a Parenzo seguì alle 9.

Domenica 5 corr. la nostra Ginnastica intraprenderà un'altra gita sociale col piroscafo «S. Marco» alla volta di Salvore; la partenza da qui seguirà alle 8 ed il ritorno alle 9 pom.

E' questa la prima volta che viene fatta da qui una gita a Salvore, percui è da prevedersi un grande concorso di soci.

Da ZARA.

— Trasferimenti e nomine.
A quanto annunzia la «Wiener Zeitung», furono conferiti: al professore di religione del Ginnasio dello Stato di Spalato, dott. Marco Granic, un posto alla scuola reale inferiore dello stato in Zara; al professore della scuola reale dello Stato in Spalato, sig. Emanuele Nikolic, un posto al Ginnasio italiano di Zara; furono nominati docenti effettivi i supplenti signori Pietro Domiacusich del Ginnasio italiano di Zara per lo stesso istituto, Stefano Figuric del Ginnasio di Spalato per il Ginnasio serbocroato di Zara, Silvio Miloslavic del Ginnasio dello Stato di Ragusa per il Ginnasio serbocroato di Zara.

Incastro.

Quand'ella detto gli aveva il *core*
Credea che fosse per tutti i *lati*
Pur ieri appena si riconobbero
Quando in un *tutto* si son trovati.

Spiegazione del giuoco precedente:
BRACCO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 661.75, Staatsbahn 668 —, Alpine 371.—. La borsa di Berline chiude debole: Credit 208.25 (208.40), Disconto 187.10 (187.60), Italiana 103.60 (103.4?). Milano segna in chiusa: Cambio 99.97 (99.97½), Rendita 102.50 (102.41), Meridionali 693.— (691.—), Mediterranee 471.— (471.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.— (96.82), Italiana 104.10 (104.35), Spagnuola 90.20 (90.02), Banche Ottomane 608.— 609.—), Rio Tinto 1185 (1188), Lotti turchi 130.75 (131.25).

Dopo borsa: Da Milano abbiamo Banche 1018, Terni 1832, Edison 513.

Qui Rendita italiana da 101.80 a 102.30, Credit da 660.— a 663.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.10 a 239.75, Francia 95.15 a 95.35, Italia 95.15 a 95.35, Banconote italiane 95.15 a 95.35, Germania 117.20 a 117.45, Banconote germaniche 117.20 a 117.45. Rend. austr. carta 100.10 a 100.40 Rendita ungherese in Corone da 99.25 a 99.50, Credit 661.— a 664.—, Italiana 101.85 a 102.15, Staatsbahn 667.— a 670, Lombarde 82.— a 84.—, Lotti turchi 122.— a 124.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 97.—, Rendita italiana 5% 104.10 Rendita spagnuola esterna 90.20, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 86.—, Rendita turca nuova 32.45, Cambio Londra 251.30 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.15, Rendita ungherese in oro 4% 104.40 Länderbank —.—, Lotti turchi 130.75, Banca di Parigi 1115, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 11.85. fermo

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolidati 62¾, Lombardi 3⅞, Argento 24⅜, Rendita spagnuola 88¼, Italiana 101½, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 3¾. Pagam. della Banca 20000. calmo

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.20, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, calmo

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.50, per settem. 25.—, per decembre 25.50, marzo 26.25. sost.o

Amburgo 2. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Havre 2. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 29.75, per settembre a fr. 30.25.

Nuova York 2. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, invariato, 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato calmo, Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 1600. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6⁴⁶/₁₀₀ Luglio-Agosto 6⁴⁶/₁₀₀ Agosto-Settembre 6⁴⁸/₁₀₀ Settembre-Ottobre 5⁶⁶/₁₀₀ Ottobre-Novembre 5⁵⁴/₁₀₀ Novembre-Decembre 5⁴⁰/₁₀₀ Dicembre-Gennaio 5³⁴/₁₀₀ Gennaio-Febb. 5³³/₁₀₀ Febbraio-Marzo 5³²/₁₀₀ Marzo-Aprile 5³²/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 52.50, per luglio-agosto 52.50, settembre-dicembre 54.—, gennaio-aprile 54.—. fiacco

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 16.—, per luglio agosto 15.50, settembre-dicembre 15.25, novembre-febbraio 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 25.45, luglio agosto 23.65, settembre-dicembre 22 45, novembre-febbraio 22.40. fermo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.95, luglio-agosto 33.40, Settem.-Dicem. 31.—, Nov.-Febbr. 30.50. staz.o

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 46.25, luglio-agosto 44.25, settembre-decembre 38.25, Gennaio Aprile 36.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 21-21.25 calmo. Bianco per mese corrente 24.75—, per luglio-agosto 24.25—. fermo ottobre-gennaio 26—, gennaio-aprile 26.75. Raffinato 93.— a 93½.

Amburgo 2. (Chiusa). Per luglio 15.50, per agosto 15.70, ottobre 17.05, decembre 17.05, marzo 17.50, maggio 17.55. fermo

Londra 2. Java a scell. 9.6. Rappe greggio a so. 7¹¹/₁₆. staz.o

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

NICOLÒ PASE

spirò questa sera alle ore 8½.

Gli addolorati congiunti danno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto sabato 4 corr. alle ore 10 ant.

Trieste, 2 Luglio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Eduardo Hofmann

impiegato al Lloyd, i. p.

spirò oggi improvvisamente.

La desolata consorte, in unione ai figli, partecipa il triste annunzio a tutti gli altri parenti e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà oggi, 3 corr., dall'Ospitale civico direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2. Luglio 1903.

LUISA GAJARDI

spirava nel pomeriggio d'oggi. [illegible] dei figli **Umberto** e **Margherita**, della madre, dei fratelli, delle sorelle e di tutti gli altri congiunti, partecipa la grave sciagura agli [illegible] 3 corr. alle ore 5 pom. partendo il mesto convoglio dalla casa N. 13 di via S. Michele.

TRIESTE, 2 Luglio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

I sottoscritti profondamente commossi ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varii modi presero parte al loro dolore per la perdita del loro amato padre, nonno, suocero e cognato

NATALE RADIMIRI

La Santa Messa in suffragio dell'anima dell'amato estinto avrà luogo il giorno 15 Luglio alle 9 ant. nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (St. Antonio Vecchio).

TRIESTE, 2 Luglio 1903.

Famiglia Stefano Dabinovich
Maria Ved. Dabinovich.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", Piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente buoni lavoranti orefici. Indirizzo al Piccolo. 47

CERCASI cuoca per osteria. Croce Rossa, androna Coppa. 54

CERCASI donna di servizio che sappia cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 121

CERCASI prontamente ragazzo con paga negozio. Indirizzo al Piccolo. 125

CERCASI cocchiere per carro e carrozza. Indirizzo Piccolo 4872

CERCASI ragazzo con paga, negozio vetrami. Via Nuova N. 28. 232

CERCASI macchinista per piroscafo locale. Offerte al Piccolo sub «Macchinista». 9351

CERCASI per primaria ditta in Milano abile corrispondente italiano, tedesco, francese, se cognizioni dell'inglese preferito. Offerte nelle lingue suaccennate con indicazioni precise dei posti occupati sinora al giornale «Il Piccolo» sub «Pronto». 219

CERCASI ragazzo per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 150

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 189

CERCASI giovane pratico per drogheria, con buone referenze. Offerte al Piccolo sub «Roma». 148

CERCANSI prontamente ragazzi per negozio manifatture. Giacomo Klemenc, S. Antonio 1. 165

CERCANSI apprendiste passamaniere. Indirizzo al Piccolo. 156

CERCASI mezza apparecchiatrice calzolaia. Via Malcanton N. 2, V piano. 159

CERCASI ragazzo apprendista per tipografia. Indirizzo al Piccolo. 152

CERCATO per primaria casa commerciale praticante che sappia italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub «Stipendio». 218

CONIUGI cercano prontamente servetta pulita, buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 239

CERCO per fuori cameriera primario restaurant; speisenträger. Corso 20, pianoterra. 240

PRONTAMENTE cercasi cuoca osteria. Solitario 15. 180

DROGHERIA cerca ragazzo forte, con paga. Indirizzo al Piccolo. 179

CORRISPONDENTE serbo-croato, per qualche ora giornalmente, cerca ditta commerciale. Offerte al Piccolo «Serbo». 203

DITTA commerciale cerca agente per magazzino con conoscenza lingua serbocroata. Offerta dettagliate sub «V. D.» al Piccolo. 9350

CERCO prontamente capacissime lavoranti stiratrici e garzone. Stabilimento Bernardi, Artisti 8. 214

PRIMARIA ditta industriale cerca per pronta entrata contabile corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato; non rispondesi ad anonimi. Offerte al Piccolo sub «Avvenire». 222

CASA in manifatture, cotonerie e telerie cerca anche per pronta entrata ed a condizioni vantaggiose, abile agente di bella presenza ed a conoscenza del ramo e della lingua tedesca. Assicurasi massima discrezione. Rilasciare indirizzo al Piccolo sub «K. Z.» 221

IMPORTANTE ditta in spedizioni cerca per Vienna abile corrispondente italiano, tedesco, francese, preferito del ramo. Scrivere sub «I. L.» al Piccolo. 220

BAMBINAIA, ragazza giovane, civile, cercasi per tutto il giorno presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 217

APPROVATO macchinista, pratico in elettrotecnica, cercasi pel Trentino. Offerte con pretese e copie dei certificati al Piccolo sub «Accumulatori». 142

APPARECCHIATRICE calzolaia per lavori fini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 209

SIGNORINA parla e scrive italiano, tedesco, croato, pratica manipolazione cassa, cerca occuparsi cassiera primario negozio oppure macelleria. Indirizzo Piccolo. 193

GIOVANE italiano pratico negozio manifatture e confezioni per signora, fornito di ottimi certificati, cerca impiego. Dirigere «Referenze» Piccolo. 192

RAPPRESENTANZE assume agente bene introdotto Fiume-Croazia. Dispone cauzione. Scrivere sub «1000» posta restante Fiume. 4982

CONTABILE, corrispondente tedesco, italiano offresi alcune ore dopopranzo, sera. Offerte «Impiegato 45» Piccolo. 204

CORRISPONDENZA francese ed italiana terrebbe presso ditta giovane maestro avente alcune ore disponibili. Miti pretese. Offerte «Morvand» Piccolo. 4996

FRANCESE cerca posto presso distinta famiglia o persona sola in qualità di persona di fiducia, conosce perfettamente bene tutti lavori di casa, sa cucire e ricamare e pratica della custodia del salvaroba. Offerte sub «Direttrice» al Piccolo. 4768

CERCHEREI per poche ore nella giornata lavori scrittoio. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 184

ISTRUZIONE

CERCASI quale istruttore per un colto giovane tedesco, signore italiano, preferibilmente maestro scuola popolare o un altro pedagogo. Offerte tedesche con indicazione pretese da indirizzarsi al Piccolo sub «H. V.» 160

SIGNORINA impiegata, libera tutti pomeriggi, impartirebbe lezioni italiano, tedesco, stenografia (Gabelsberger tedesca), assumerebbe pure lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 229

ESAMI ammissione riparazione Ginnasio [illegible] lezione proprio domicilio (anche mezza-intera giornata) e fuori. Gmeinböck, Orologio 3. 49[illegible]

LINGUA conversazione italiana insegna [illegible] «Sebese» Piccolo. 499[illegible]

PROFESSORE di francese dà lezioni domicilio, metodo celerissimo. — Offerte «Bien vite» Piccolo. 4998

MATEMATICA insegna specialista. Metodo moderno. Prezzo modico. Esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 4868

SIGNORINA impartisce lezioni zittera. Indirizzo Piccolo. 4903

DISTINTA maestra piano, canto, allieva di primaria concertista, disponendo di alcune ore libere, accetta lezioni. Acquedotto 19, III, destra. 157

AFFITTANZE

CERCO stanza con costo, vicinanze S. Andrea. Offerte al Piccolo sub «Impiegato ferrovie». 19

VILLINO con orto, vicino città, fior. 12.000, cercasi. Offerte sub «Città» Piccolo. 198

GIOVANE cerca stanza bene ammobiliata. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 164

CERCASI prontamente stanza grande, elegantemente ammobiliata, con due letti. Acquedotto prolungato o vie adiacenti. Offerte con prezzo «G. H. 1001» posta centrale. 163

AFFITTASI prontamente in campagna quartiere una stanza, camerino, cucina, annui fiorini 160. Indirizzo Piccolo. 149

AFFITTANSI, 24 agosto, due belle stanze vuote, eventualmente comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 155

AFFITTASI stanzino ammobiliato, presso famiglia civile. Castaldi 4, I, porta 9. 153

AFFITTASI stanza ammobiliata a due operai. Via Corti N. 3, IV. 171

AFFITTASI prontamente camera eventualmente comodo cucina, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 175

AFFITTASI pel 24 agosto stanza vuota, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 194

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Via Barriera 18, III. 161

AFFITTASI bella stanza grande, bene ammobiliata. Acquedotto N. 42, pianoterra. 139

AFFITTASI prontamente bella stanza elegantemente ammobiliata. Via Geppa 5, I. 200

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 23, III. 197

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 4871

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4906

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, in campagna, Scorcola. Indirizzo: via Commerciale, pistoria. 4978

AFFITTASI bella camera ammobiliata singola, pure camerino. Rivolgersi Farneto 14, portinaio. 4861

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 20, III. 231

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza, uno o due letti, casa signorile, vista incantevole. Torrente 10, III. 234

AFFITTASI bella stanza per 15 luglio, eventualmente costo buono, abbonamenti prezzi miti. Forni 26, I. 195

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, bella vista, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 213

PORTOROSE. Affittasi per la stagione quartiere tre stanze, cucina, giardino, bagno. Indirizzo Piccolo. 155

PER 24 agosto affittansi quattro camere, camerino, cucina, giardino, acqua, bella vista, fiorini 380. Indirizzo al Piccolo. 151

AD Opicina, albergo Vouk, sono da affittare ancora alcune stanze ed un quartiere di tre stanze e cucina. 173

CAMERINO vuoto da affittare presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 191

40 fiorini affittasi prontamente camera elegante, casa nuova, costo famigliare Indirizzo Piccolo. 140

STANZA grande, signorilmente ammobiliata, affittasi signori. Stadion 17, III, sinistra. 141

DA affittare quartieri da due e tre stanze e cucina, attigui bagno Excelsior, Barcola. Rivolgersi al bagno. 143

GRAZ Bergmanngasse 10, Aloisa Prohaska affitta stanze elegantemente ammobiliate, amenissima posizione, vicino il parco. 146

FIORINI 10 mensili camera vuota, comodo cucina, con orto, affittasi annualmente. Indirizzo: Romagna 20, portiere. 223

BELLISSIMA stanza affittasi pel 24 agosto, ammobiliata o vuota, con due finestre, parchetti e stufa, presso distinta famiglia. S. Nicolò 7, IV. 9348

BELLA stanza grande, ammobiliata, affittasi. Via Campanile 3, III piano. 74

CAMERINO ammobiliato, volendo costo, affittasi prontamente. Foscolo 2 F., III. 201

STUPENDA stanza ammobiliata, due finestre, affittasi. Foscolo 2 F., III. 201

VILLEGGIATURA. Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, uso vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 187

SAGRADO, QUARTIERE primo piano, bellissimo, affittasi prontamente, stupenda posizione, centrica, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Visintin. 51

VILLEGGIATURA, quartiere di sei stanze, cucina, tutto ammobiliato, prossima vicinanza di Villaco, contornata da boschi, fiorini 200 la stagione. Per informazioni «Kalmann» Fürnitz. 4873

MAGAZZINIERE pratico ramo spedizioni, cerca primaria Ditta. Offerte al Piccolo sub «Primarie referenze». 4886

DUE quartieri piccoli affittansi. Via Commerciale 18 A., V piano. 4340

ELEGANTE quartiere composto cinque camere, camerino, cucina, accessori, affittasi per agosto. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4679

CAMERA due letti affittasi. Cercasi compagno stanza. Via Ghega 2, V. 9353

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente decreto per osteria. Indirizzo al Piccolo. 23

CERCASI armadietto cassetti [illegible] «Armapressa» al Piccolo. 224

ACQUISTANSI cappelli qualsiasi lunghezza e colore. Malcanton N. 3, II. 9352

CERCASI baule usato in buono stato. Offerte [illegible] d'Insegne. Via Solitario. 196

ACQUISTEREBBESI una vasca da bagno. Offerte con prezzo sotto «M. G.» al Piccolo. 162

DA vendersi piccola ghiacciaia. Indirizzo al Piccolo. 158

VENDONSI: tavola ovale, armadio quattro cassetti, due armadioni, caldaia di rame, scansia, armi. Commerciale 4, III. 169

VENDESI cavallo sella, morello, sei anni, bene addestrato, bellissima figura, abituato al militare. Rivolgersi Lubiana, Su bicgasse 3. 5722

VENDONSI biciclette «Helical Premier» nuove, modello 1903, cor. 160, 180, 210. Rappresentante Carlo Guarrini, via Cavana. 4875

VENDESI modernissima camera pranzo, vestiti, stivali signora snella, bonjour, gilet nero, vestitini bambina 5 anni. Indirizzo al Piccolo. 4977

VENDESI bene avviata osteria, centrica posizione. Rivolgersi Paduina 3 A. 4810

VENDESI guarnitura da salotto in peluche verde, intagliata noce opaca; lavamano marmo, chiffonier, prezzi convenienti. Giorgio Galatti N. 2, porta 3, dalle 10 alla 1 pom. 227

VENDESI casetta nuova con quattro locali più 109 klafter terreno. Rozzol 62. 233

VENDESI piano a coda, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 216

VENDONSI vasi giapponesi ed altri articoli. Via della Guardia N. 5, II piano. 237

VENDESI bicicletta moderna fiorini 35. Via Caserma 10, pasticceria Fabian. 244

VENDONSI otto panche scuola, tabella istruzione; letto compresa susta. S. Giacomo monte 8, II. 181

VENDESI avviatissimo negozio commestibili, centro; buonissima latteria, prezzo irrisorio. Rivolgersi Schiavon e Rosa. Caffè Metropol. 208

VENDESI buonissima trattoria, punto centrico, causa differenze famigliari. Offerte al Piccolo sub «Cassa pronta». 206

VENDESI avviatissimo forno, splendida posizione, affare lucroso. Rivolgersi Rosa e Schiavon, Caffè Metropol. 208

VENDESI buonissima osteria, consuma annui 400 ettolitri vino dalmato, mite affitto. — Rivolgersi Caffè Metropol. Rosa e Schiavon. 208

VENDONSI sgabello e letto pulitissimi. — riera 14, I, sinistra. 210

BICICLETTA «Puch» due fanali e tromba alicorno vendesi. Indirizzo Piccolo. 167

CAUSA partenza vendo camera letto quasi nuova. Poste 10. Manfredini. 163

CLEVELAND quasi nuova vendesi buon prezzo. Hotel Delorme. 190

GRANDE occasione per negozianti in olio, caffè, vino, pesce ecc. nella bella città di Graz sono da vendere due case per fiorini 10.300 e fiorini 8600, pagando a conto soltanto fiorini 1200 per casa, oppure da cambiare con una bella casa o campagna a Trieste. Rivolgersi via Petronio 5, terzo. 162

PARAVENTO bellissimo di seta, contorno lacca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 144

CAUSA trasloco vendonsi prontamente diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 145

FRASSINO. Da vendere in partite non inferiori ad un metro cubo, tronchi di frassino sani da 15 a 30 centimetri di diametro, lunghi da metri 1.60 a 5, atti specialmente per lavori da carraio, falegname, imprenditori, a prezzo molto conveniente. Rivolgersi magazzino legnami via Chiozza 23. 207

MACCHINA Singer da vendere, buon prezzo. Barriera vecchia 25, portinaio. 212

SCANSIE, vetrine, banco, vendonsi prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 211

PIANOFORTE buono stato vendesi fiorini 45. Indirizzo al Piccolo. 205

PER imminente trasloco sono da vendere mobili usati, esclusi rivenditori. Piazza Giuseppina N. 2, I piano, porta sinistra. 199

BICICLETTA donna, ottimo modello, fanale acetilene, accessori, vendesi fior 44. S. Nicolò 9, IV. 197

BICICLETTA da signora vendesi, prezzo conveniente. Via Foscolo 7, III. 186

STANZA grande affittasi. I piano. Indirizzo al Piccolo. 188

CASSAFORTE Friedrich Wiese, lampade gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9

LAMPADE a gas, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4877

BICICLETTA quasi nuova, compresi accessori, vendesi causa malattia, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4884

SINGER originale, bobina centrale, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4613

LANDAU in buonissimo stato da vendere. Rivolgersi al portinaio via Stadion N. 21. 4847

BUONISSIMO «tandem» da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4863

DIVANO uso letto, tavola, armadione ed altri mobili vendonsi. Via Castaldi 3. 228

OCCASIONE, divani, divanetti, elastici, brande, materassi vegetale, tendine trasparenti. Via Nuova 24. 230

VESTITO completo da donna 5.50, gonne lana 3.50, grembiali uso vestaglie 2.50, vestiti pronti per lutto. Jess, Barriera 15. 236

SPOSI Splendida stanza da letto e da pranzo, modernissime, metà prezzo acquisto dovendo sgomberare. Rara occasione Kandler 1, pianoterra. 9354

VASCA bagno di zinco, letto matrimoniale completo, nuovo, moderno, vendonsi. Nuova 20, III, Meggiorini. 238

CAUSA matrimonio prorogato vendesi stanza letto e pranzo con 80 corone sotto prezzo costo. Rivolgersi deposito Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 177

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

COCCHIERE tenuto responsabile mancanza grande cane danese, prega onesto trovatore portarlo scuderia via Boschetto 34, ove riceverà generosa mancia. 9355

SMARRITI dalla scuola di via della Fontana, vie S. Francesco, Torrente, del Lavatoio, occhiali. Mancia portandoli al Piccolo. 183

SMARRITO notes via S. Antonio. Riceverà 5 corone chi lo porterà al Piccolo. 178

DIVERSI

A. Siete male informato p..ta grazie. Felicissima. 147

OCCASIONE si presenterà quando mi concederà quel che domando da molto tempo. Saluti. 172

ZOE ritirate lettera già sapete. Addio, tanti affettuosi. 166

VITTORIO Grazie. Saluti affettuosi. Erm.... 173

A. R. 500 troverà lettera posta restante Trieste. 40

A. W. Z. Prego gentilmente ritirare lettera e rispondere prontamente. 202

MATRIMONIO. Giovane trentenne, bella presenza, distinto, serio, proprietà 25.000, stipendio 12.000 annue; sposerebbe signorina bella, distinta, educata. Serissime offerte con fotografia a G. Marchesi, posta restante Milano. 4911

GIOVANE operaio cerca signorina scopo matrimonio serio. Fermo posta Barriera vecchia «M. G.» 225

CONFEZIONANSI vestiti fior. 2, blouse soldi 40, biancheria 20 in poi, sollecitudine, esattezza, eleganza. Indirizzo Piccolo. 154

CALCE VIVA primaria fornace, vagone completo, franco Trieste, corone 185 offre D. Piazza, Amalia 8. 236

CERCASI imprenditore costruisca villino su proprio fondo Santa Croce con due quartieri tre stanze, accessori, stalla, rimessa, pagamento rateale. Offerte dettagliate al giornale sub «Santa Croce». 241

VIA Nuova 13. Nuovo salone lavatura della testa col petrolio antisettico, rimedio unico distruggente la forfora. [illegible]

PIANINI, pianoforti assortimento insuperabile nella costruzione e voce, scambio, noleggio e vendita anche rate. Salone pianoforti Cavana 8. 235

ISTANZE, suppliche, scritturazioni, bilanci. Rivolgersi via Solitario 16, primo, porta 7 A. 4748

IMPAREGGIABILE ed unico rimedio contro la forfora e caduta dei capelli è la Chinina Migone assortita, profumata, inodora ed al petrolio, prezzo fiorini 1: presso Giov. Angeli, Canale 5. 4926

CANDIA genuino sapone al pezzo soldi 30, nonchè inglese per famiglia alla stanga soldi 60, trovasi presso Giovanni Angeli, Canale N. 5. 4926

STIRATRICE, massima esattezza, si raccomanda. Cavana 15, II. 93

CAPPELLI da signora, grande assortimento, causa stagione avanzata, vendonsi a prezzi fortemente ribassati, unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39.

PARTITA mobili opachi, lucidi, tappezzati, trovansi in vendita a prezzi eccezionalmente bassi; visitare per convincersi Sala Tersicore, via Chiozza 5.

SMACCHIATORE del chimico farmacista Candussio. Ritrovato sicuro per smacchiare vestiti. Badare foglio istruzione. Medaglia oro Londra, Parigi, Ostenda. Nelle drogherie, farmacie. 47

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2. 4. 6. 8. 10; spedizioni ovunque. Trieste, Corso 4.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 4 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste:
10 a. Via Madonna del Mare - suppellettili.
11 a. Via Vespucci 2 a - suppellettili.
12 m. Via Giuliani 9 d - suppellettili.
10 a. Via Stadion 1 e Via Caserma 13 - suppellettili.
11 a. Via Poste 1 - 4 tavoli, 1 tremò e specchi.
11 a. Via Farneto 30 - suppellettili.
12 m. Rozzol 5 8 - suppellettili.
11 a. Barcola 257 - 6 specchi e 1 credenza.
10 a. Torrente 10 - arredi da negozio, cosi chini e diversi.

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti. **In vendita dappertutto.**

Milioni di Signore usano il „Feeolin".

Domandate al vostro medico se «Feeolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.

Il *viso più deturpato* e le *macchie più brutte* acquistano una finezza, una forma aristocratica, mediante l'uso di **«Feeolin»**.

«Feeolin» è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche.

Si garantisce inoltre che le *rughe* e le *pieghe del viso*, *bitorzoli*, *crinoni*, *rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar tracce*, con l'uso del **«Feeolin»**.

«Feeolin» è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie.

«Feeolin» è anche il migliore e più naturale odontalgico.

Chi fa uso di **«Feeolin»** invece di sapone, si conserva giovane e bello.

Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin.**

Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.— Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **deposito generale M. Feith, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.**

Deposito a Trieste: LUDOVICO NAGELSCHMID, Drogheria via S. Sebastiano N. 1, con vendita all'ingrosso e al dettaglio, GIOVANNI ANGELI, profumeria, via Canale 5, ETTORE ZERNITZ, via Stadion N. 2, GIUSEPPE ZIGON, drogheria, via Caserma 8, AGENZIA ZULIN, profumeria, Corso 21 GIOVANNI CILLIA, MATTEO MAICHIN, A. PARUTA, via Geppa 14, II.

A FIUME in vendita nella farmacia G. ORGIO CATTI, succ., i. r. fornitore di Corte, e presso i FRATELLI PAVACIC, drogheria.

Le persone che conoscono le
PILLOLE del dottor
DEHAUT di Parigi
non esitano a purgarsi quando ne abbiano bisogno. Non temono nè il disgusto nè il fastidio, perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
2 fr. e 2 fr. 50

Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro

Fernolendt

LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle.
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I, Schulerstrasse 21 — Travasi dappertutto

UN BUON VECCHIO RIMEDIO DOMESTICO

che non deve mancare in nessuna famiglia, è il noto e sempre efficace

EUCALIPTO di Ernesto Hess

prodotto naturale garantito puro, da 12 anni importato direttamente dall'Australia. Brevettato in Germania e in Austria Ungheria. Il basso prezzo di **cor. 1.50** la bottiglia originale rende possibile a chiunque di procurarsene per riacquistare la salute e prevenire le malattie.

Oltre 1500 certificati di elogio e di ringraziamento mi sono pervenuti, non richiesti, da persone che soffrivano di **dolori artritici, dolori di schiena, di petto, di gola, lombaggini, asma, raffreddore, mali di testa, malattie degli organi nobili interni, antiche ferite, malattie della pelle,** ecc.

Nessuno dovrebbe trascurare di farsi venire l'importantissimo libro, nel quale sono esattamente descritti i preparati di Eucalipto, e insegnata la varia, efficace applicazione nelle summominate malattie. Nell'interesse di tutti i sofferenti spedisco dappertutto affatto gratuitamente il libro, nel quale ho fatto stampare una quantità di certificati di persone guarite.

KLINGENTHAL (Sassonia). ERNESTO HESS, Importatore di Eucalipto.

Osservare bene la marca depositata.

Deposito a Trieste: FARMACIA BIASOLETTO, Ponterosso.